IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 169 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 25 GIUGNO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note di Montecitorio.

Ieri si è chiusa, con un discorso molto chiaro e sincero del Min. on. Ciuffelli, la discussione generale del bilancio delle Poste e Telegrafi.

Ciò che vi ha di singolare, tanto nella discussione di questo, come di qualche altro bilancio, è che gli oratori, nella maggior parte, si occupano più del personale che dei servizi, ossia del pubblico; diguisachè il Ministro è obbligato, pur facendo tutti gli sforzi per contenersi, a promettere per lo meno qualche altro graduale miglioramento.

Si sono fatti nuovi organici, si è perfino inventato l'ascensore automatico per la carriera postelegrafica, e infine si è avuto l'organico dell'on. Giolitti: ma tutto questo non basta, nè si può dire, spassionatamente parlando, che i servizi vadano meglio per il pubblico.

Una volta s'invocava il crescente provento dei servizi: ma l'on. Ciuffelli ha dichiarato che mentre i prodotti netti delle poste e telegrafi erano saliti nel 1903-904 a 15 milioni, nel 1908 erano in *deficit*, un *deficit* che si ritiene possa convertirsi in due milioni di avanzo nel 1909-1910.

Un'altra osservazione degna di nota e della quale non si tien conto, è quella che riflette i compensi per lavori straordinari, in specie per il Dicastero delle poste, compensi che rappresentano anche il 50 0[0 dello stipendio e ammontano nel complesso a varie centinaia di migliaia di lire.

Sono spese inevitabili, certamente: ma che ogni anno nella discussione dei bilanci si debba ripetere la stessa sinfonia degli aumenti e dei miglioramenti del personale e s'invochino continuamente leggi di provvedimenti speciali, è qualche cosa di affliggente.

Non parliamo dei telefoni. Si volle riscattarli per creare un nuovo dicastero nel dicastero: si dovette creare naturalmente uno Stato Maggiore: si accrebbe il personale, si aumentarono gli stipendi e si chiesero 25 milioni di spese straordinarie per mettere in ordine la nuova azienda.

Gli abbonamenti si sono moltiplicati, ma non si sa se le spese superino i proventi, o se ogni abbonato di più rappresenti una perdita anzichè un profitto.

Quello che si sa è, che secondo gli uni occorrono — a tre anni dal riscatto — altri 25 o 30 milioni, mentre altri ritiene che ne occorrano almeno 50, mentre noi riteniamo che per mettere in razionale assetto non solo i telefoni, ma anche i telegrafi — i quali nelle provincie, tranne una diecina di grandi centri, soffrono ancora dei vizi d'origine, ossia dei primi e irrazionali impianti — non bastino 100 milioni a dir poco.

Come nell'attività di cui diè prova l'onorevole Schanzer, noi abbiamo fiducia nell'operosità dell'on. Ciuffelli, e poichè il Dicastero postelegrafico è ora sollevato dei servizi marittimi, speriamo che il nuovo Ministro possa dare maggiore impulso alle branche dell'azienda cui è preposto.

***

Dopo avere approvato senza la minima osservazione l'esercizio provvisorio, la Camera lo approvò a scrutinio segreto nel pomeriggio con 197 voti favorevoli e 66 contrari.

In verità questo sistema di non presentare obiezioni ad un progetto di legge, che tutti riconoscono essere una indeclinabile necessità di Governo, e poi votare contro nel segreto dell'urna, è deplorevolissimo.

Deplorevolissimo, perchè si risolve in una deformazione del carattere e in un abbassamento della dignità parlamentare.

Se si comprende infatti che, pur non intervenendo nella discussione, si possa coscienziosamente votar contro un progetto a scrutinio segreto perchè si giudica improvvido il progetto stesso, non si comprende il voto nero ad un progetto di esercizio provvisorio, se anche si appartiene all'opposizione, quando non sia sollevata la questione di fiducia.

Quale fine si propongono, dopo tutto, queste piccole camarille di corridoio? Di provocare forse una crisi di Governo all'oscuro, per regalare al paese un Gabinetto di secondi o terzi violini?

Ma questa è un'illusione puerile, poiche invece di una crisi ministeriale si potrebbe andare incontro ad una crisi parlamentare, qualora S. M. Vittorio Emanuele III non preferisse adottare l'espediente, cui ricorse il suo grande Avo: il quale all'on. Lanza, che gli rassegnava le dimissioni del Gabinetto perchè nell'urna segreta si era riscontrato che le palle nere superavano di poco le bianche, rispose: vada a farsi battere all'aperto, perchè al buio io non sono mai riuscito a leggere.

Non è davvero con siffatti mezzucci scorretti e meschini che si eleva dinanzi al Paese il prestigio del Parlamento.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Kiel**, 24. L'Imperatore Guglielmo ha preso parte a bordo dello yacht *Meteor* alla corsa dell'*Automobile Club* imperiale nel Kieler Foehrde.

Parigi, 24 — Per l'elezione suppletiva a Parigi (2° Collegio del 1° mand.) in seguito alla morte di Chauvière soc. ind. min., si presentano quattro candidati: l'ex-deputato Zevaes (soc. ind.), l'ex-dep. de Pressensè (soc. un.) caduto nelle elezioni generali a Lione; Chérioux (rad. soc.) e D'Araman (rep. mod.).

Gli ultimi due erano già candidati nelle elezioni generali contro Chauvière.

Londra, 24. — Un articolo del Dillon nella *Contemporary Review*, dice che un nuovo trattato sarà firmato tra la Russia ed il Giappone per il mantenimento dello *statu quo* in Manciuria.

Dillon esprime l'opinione che le due potenze concluderanno prossimamente un'alleanza completa ed intima, che potrà avere conseguenze di natura tale da compensare gli effetti del riavvicinamento degli Stati Uniti con la Cina.

I Reali di Bulgaria

Parigi, 24 I Sovrani di Bulgaria, accompagnati dal Pres. sig. Fallières e signora, hanno visitato il Palazzo di Città, dove ebbero dal Consiglio e dalle Autorità gli auguri di benvenuto, cui rispose il Re con amabili parole per la Francia. Vi fu poi un gran concerto. Folla acclamante.

— Stasera vi fu un pranzo di 107 coperti offerto dal Min. degli esteri e al quale assistevano il Pres. della Repubblica e la sua signora.

Fra i convitati: il sig. Loubet e signora, i Presidenti delle due Camere i Ministri, tutta la Legazione di Bulgaria, il gen. Silvestre, Lavis e Francis Hammes.

Dopo il pranzo, grandioso ricevimento, cui erano invitati tutti i membri del Corpo diplomatico, del Senato e della Camera.

La situazione nell'Albania.

Londra, 25 — Il *Daily Mail* pubblica un dispaccio da Salonicco in data 23 giugno il quale annuncia che in Albania è avvenuto un nuovo grave combattimento. Le truppe turche hanno attaccato una forte banda albanese comandata da Yussuf Aga. La battaglia è durata tutta la giornata.

Gli albanesi hanno lasciato sul terreno parecchi morti e grande numero di feriti. I turchi hanno fatto un centinaio di prigionieri che sono stati disarmati. Tre capi sono stati impiccati altri tredici sono stati condannati a morte.

Stato e Chiesa in Spagna.

(S) **Parigi**, 24 — Secondo un dispaccio da Madrid al *Paris Journal*, i negoziati tra la Spagna e il Vaticano per la riforma del Concordato sarebbero stati rotti.

Il Governo, qualunque cosa avvenga, non cambierà la sua linea di condotta fino a che avrà la approvazione del Re Alfonso.

(S) **Parigi**, 24. — Il *Paris Journal* ha da Madrid: I negoziati tra la Spagna e il Vaticano per la riforma del concordato sono stati rotti. Il Governo, per mezzo di un lungo telegramma inviatogli dall'ambasciatore spagnuolo presso il Vaticano, ha avuto cognizione della nota redatta dal Vaticano il quale protesta contro la politica religiosa seguita dal Governo della Spagna. Sino dal momento in cui apparvero i decreti reali riguardanti i segni esteriori dei vari culti e le Congregazioni religiose si consideravano del resto come rotti i negoziati tra la Spagna e la S. Sede. Qualunque cosa avvenga, il Governo spagnuolo non cambierà la sua linea di condotta, fino a che avrà l'approvazione del Re.

Il *Paris Journal* soggiunge che Alfonso XIII per non presiedere il Consiglio dei Ministri, partì ieri mattina per Guadalajarra sotto il pretesto di inaugurare uno stabilimento idraulico, poichè desidera che i suoi consiglieri si mettano d'accordo prima di riunirsi sotto la sua presidenza.

Il *Matin* da parte sua dice che la nota del Vaticano è concepita in termini cortesi per quanto riguarda i negoziati relativi al Concordato e che circa l'ordinanza sui segni esteriori delle chiese dissidenti essa è improntata ad una intransigenza inaudita ed è redatta in termini violenti, tali che il Governo non potrebbe tollerare.

Il Presidente del Consiglio, Canalejas dirà oggi al Re che una rottura è inevitabile e, se il Re continua ad opporvisi, vi sarà una crisi parziale.

(S) **Madrid**, 24. Nel Consiglio dei Ministri tenutosi sotto la presidenza del Re, il Presidente del Consiglio, Canalejas, ha riconfermato la ferma volontà del Governo di non mutare la linea di condotta prestabilita e ha fatto la storia nei negoziati col Vaticano per la riforma del Concordato, rilevando le buone disposizioni mostrate sin dapprincipio dal Gabinetto verso la S. Sede.

Canalejas ha soggiunto che il Gabinetto, senza pensare a perseguitare la religione, intende mantenere integre la sovranità e le prerogative del potere civile e proseguire nell'opera di riduzione e limitazione delle Associazioni religiose. Ha negato che i recenti decreti relativi ai culti dissidenti ed alle Associazioni violino il Concordato.

Il Governo sollecita dalla S. Sede una risposta alla sua ultima Nota in ordine ai negoziati sul Concordato, negoziati coi quali la protesta della S. Sede per i recenti decreti non ha alcun rapporto.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 25, ore 0.40. — A proposito della controversia doganale franco-tedesca, alla quale ho ripetutamente accennato, e della quale continua ad occuparsi la stampa parigina, stamane il *Giornale Ufficiale* ha pubblicato una lettera del Ministro degli esteri, sig. Pichon, in risposta alla domanda del dep. Brousse.

Nella detta lettera il Ministro precisa lo stato della questione. Dopo esposti i fatti, dice di avere incaricato l'Ambasciatore di Francia a Berlino di lamentarsi per questo rialzo improvviso delle tariffe doganali, che nessuna indicazione lasciava intravedere.

L'Ambasciatore farà anche rilevare al Governo tedesco che durante la discussione delle tariffe doganali alla Camera francese molti reclami da parte tedesca vennero accolti.

Il *Temps*, commentando la lettera del Ministro degli esteri, dice: Premesso che il Governo tedesco obbedisce alle pretese di un gruppo di industriali e di commercianti, è da escludere qualsiasi idea aggressiva contro la Francia. Le ragioni di bilancio, però, addotte dal Governo tedesco, non sembrano così provate e giustificate come si vorrebbe far credere.

Da Londra.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Londra, 24. — Le trattative del Gabinetto Asquith con i capi dell'Opposizione per la questione dei rapporti tra le due Camere avevano un duplice scopo e cioè: lo scopo immediato di risparmiare al paese ed ai partiti una campagna elettorale in piena estate ed a poca distanza da quella combattuta in gennaio; scopo senza dubbio raggiunto: e lo scopo lontano, molto più difficile, di trovare una soluzione del problema, che possa essere accolta da ambe le parti.

A questi negoziati prendono parte soltanto i due grandi partiti storici, *whigs* e *torys*, con grande malcontento dei labouristi, i quali dicono fin da ora di non riconoscere le eventuali deliberazioni che potessero risultare dalle trattative in corso e di riservare la loro libertà d'azione.

Anche gli irlandesi non sono teneri dell'idea di vedersi sfuggire una situazione, la quale presentava loro larga possibilità di sfruttarla a favore della loro causa.

Intanto i liberali hanno avuto un altro piccolo indizio che le loro azioni nel paese non sono punto in rialzo. Nell'elezione suppletiva di Harslepol, collegio che anche nella lotta elettorale di gennaio avevano mantenuto con 777 voti di maggioranza, questa è scesa ieri a soli 193 voti.

Anche questa prima elezione legislativa, avvenuta sotto il nuovo regno, è alquanto significativa.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 24. — *(Camera)*. — *Rouanet*, socialista, domanda l'urgenza in favore di una sua proposta di legge tendente a sopprimere le decorazioni.

Parecchi oratori combattono l'urgenza.

Briand, Presidente del Consiglio, sostiene che la questione non è stata sufficientemente studiata. Vi sono nel Paese, egli dice, degli intriganti che esercitano la loro industria intorno alle decorazioni, ma vi sono anche nel Paese tante persone che meritano le loro decorazioni.

L'urgenza viene respinta con 267 voti contro 230. Si discutono in seguito le convalidazioni di alcune elezioni.

(S) **Londra**, 24. *Comuni* — Si approva il bilancio delle Poste.

La seduta è tolta.

(S) **Parigi**, 24. — *Senato* — Si vota il progetto per l'approvazione della Convenzione internazionale di Berlino che modifica la Convenzione di Berna per la protezione delle opere letterarie ed artistiche.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 24. *Camera dei Deputati* — Si approva in terza lettura il bilancio per l'esercizio 1910.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 24. — *Consiglio dell'Impero* — Si è passati alla discussione degli articoli del progetto di legge relativo alla Finlandia.

SVIZZERA.

Berna, 24. — Le Camere Federali hanno definitivamente approvato all'unanimità la legge, colla quale è proibita la fabbricazione, la vendita, la importazione dell'assenzio in Svizzera dal 7 ottobre 1910.

OLANDA.

(S) **L'Aja**, 24. — *Seconda Camera* — *Vandeore* interpella il Ministro degli esteri sulla recente Enciclica « Editae saepe » e domanda se il Governo ha protestato o ha intenzione di protestare.

Il Ministro degli esteri risponde che si tratta di una questione puramente interna della Chiesa cattolica.

Anche varii deputati protestanti si associano alle parole pel Goveno.

Nolens, a nome dei cattolici, riferendosi alla risposta data dal Papa alla Germania, dichiara che si astiene da ogni discussione intorno all'Enciclica.

La conferenza franco-italiana

La risposta alle brevi considerazioni da noi esposte ieri (23) è venuta col seguente comunicato della *Stefani*:

La Conferenza tecnica internazionale per il miglioramento e lo sviluppo delle comunicazioni ferroviarie tra l'Italia e la Francia, riunita in Roma sotto la presidenza del principe di Scalea, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri e la vicepresidenza del signor Alberto Legrand, Ministro plenipotenziario di Francia, nel corso delle sei sedute, che si succedettero, ha esaminato le questioni che riguardano il miglioramento delle linee del Moncenisio e di Ventimiglia, il compimento della linea Cuneo-Nizza e la costruzione eventuale di una nuova strada ferrata attraverso le Alpi occidentali.

Questo scambio amichevole di vedute ha permesso alle delegazioni italiana e francese di precisare e discutere i desiderati delle loro rispettive amministrazioni, concernenti il miglioramento delle linee esistenti e la continuazione dei lavori sulla linea in costruzione.

Quanto alla questione di un nuovo eventuale traforo delle Alpi, la delegazione francese ha esposto nelle loro linee generali gli elementi tecnici ed economici dei diversi progetti contemplati (Linee del Monte Bianco, del Piccolo San Bernardo e di Briançon-Oulx) e la delegazione italiana si è dichiarata disposta ad esaminarli per potersi pronunciare in proposito.

La Conferenza, avendo esaurito il suo ordine del giorno, ha sospeso le sue sedute per riprenderle ad un'epoca, che i due Governi fisseranno di comune accordo.

Il debito pubblico italiano

L'esito soddisfacente della emissione dei 260 milioni per le ferrovie invita a dare uno sguardo comprensivo al nostro debito pubblico.

Dalla relazione dell'egr. Dirett. generale comm. Mortara riassumiamo i seguenti dati, che dimostrano la distribuzione del debito stesso in Italia e all'estero.

Il nostro debito pubblico al 30 giugno 1909 ammontava alla somma complessiva di Lire 493,642,105 di rendita, corrispondente al capitale di L. 13,483,818,430.

La suddetta rendita complessiva, per 380,080,709 lire è rappresentata dai debiti non redimibili, e la differenza di L. 113,561,395 da debiti redimibili.

Se a queste cifre si aggiungono: la rendita di L. 3.874.398 del debito fluttuante, rappresentato dal capitale di L. 151,357,777 ed altre L. 419,397,615 costituite dall'ammontare dei biglietti di Stato, e si deducono i titoli rimborsati posseduti dal Tesoro, consistenti nella rendita di 36,793,938 e nel capitale di 983,256,666, risulta che il debito effettivo dello Stato alla fine dell'esercizio 1908-1909 ascendeva alla rendita complessiva di Lire 460,722,565 e alla somma capitale di Lire 13,070,917,156.

Il costo del nostro consolidato 3.75 0[0, che alla fine del 1908 era di 104.47, nel mese di giugno 1909, raggiungeva la cifra di 105.75 per contanti, non mai raggiunta fino allora dopo la conversione.

Ed anche la rendita 3.50 0[0 era ben quotata al prezzo medio di 104.88.

A mantenere così alte quotazioni ha contribuito senza dubbio il ritiro sul mercato interno dei titoli prima collocati all'estero, fenomeno che nell'ultimo decennio ha assunto considerevoli proporzioni.

La rendita pagata all'estero sui nostri titoli da L. 101,930,000, più di un quinto del totale, quanto era durante l'esercizio 1901-902, è diminuita gradatamente fino a 58,000,000 nell'esercizio chiuso il 30 giugno 1909, con una persistenza veramente significativa, come risulta dalle cifre seguenti, che rappresentano i pagamenti fatti all'estero in ciascuno agli esercizi finanziari dal 1901-902 al 1908-909.

1901-902	L. 101,930,000
1902-903	» 82,620,000
1903-904	» 73,400,000
1904-905	» 71,250,000
1905-906	» 66,960,000
1906-907	» 60,000,000
1907-908	» 50,000,000
1908-909	» 58,000,000

In otto anni abbiamo riscattato dall'estero un altro miliardo e 200 milioni almeno del nostro debito: fra cinque o sei anni i titoli di rendita italiana all'estero diventeranno una rarità... artistica!

×

L'aumento dei corsi è in gran parte da attribuirsi all'accentramento che dei nostri titoli pubblici e del nostro consolidato in ispecie, si è fatto presso gli Istituti di emissione, le opere pie ed altri enti pubblici, sottraendone così grande quantità alla libera contrattazione, ciò che ha reso il titolo assai scarso.

L'altezza dei prezzi deriva dunque in gran parte da tale situazione, che non risponde esattamente alla situazione reale del mercato.

A costituire il debito effettivo dello Stato concorre l'ammontare dei biglietti di Stato in circolazione, che al 30 giugno 1909 ascendeva a Lire 419,397,615.

Al dicembre 1909 tale circolazione era di Lire 432,924,715, mentre al 31 dicembre 1908 e al 31 dic. del 1907 era stata rispettivamente di 435,670,000 e 437,510,000: si è avuta quindi alla fine del 1909 una diminuzione di circa L. 2,750,000 sull'anno precedente e di 4,590,000 a due anni di distanza.

A garanzia di tale circolazione trovansi depositate alla Cassa Depos. e Prestiti L. 174,928,820 in oro: tali depositi al 31 dicembre 1908 erano di 177,680,000 e al 31 dicembre 1907 di 117,280,000.

Oltre a tali somme al 31 dicembre 1909 il Tesoro possedeva 287,923,872 in denaro metallico, ciò che fa ascendere a 463 milioni circa il complesso dei fondi metallici di cui si disponeva alla fine del 1909, con un aumento sensibilissimo sul 1908 (439 milioni) e sul 1907 (375 milioni).

Il che dimostra le buone condizioni della nostra circolazione e del nostro Tesoro.

In contrapposto a questi debiti il Tesoro vanta crediti verso le altre amministrazioni che da L. 20,279,800 al 30 giugno 1905, sono saliti a più di 167 milioni al 30 giugno 1905.

Ecco la parabola ascendente di tali crediti:

30 giugno 1905	L. 20,279,800
» 1906	» 50,616,200
» 1907	» 116,022,455
» 1908	» 117,580,159
» 1909	» 167,131,168
31 ottobre 1909	» 205,409,915

Queste somme rappresentano nella quasi loro totalità anticipazioni fatte alle Ferrovie dello Stato e per soli 8 milioni al Ministero della Guerra.

Vale a dire che sono debitori... di famiglia.

BANCHE e SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana

Il Consiglio d'Amministrazione della Navigazione G. I., nella seduta di ieri (22), ha preso le seguenti decisioni:

1° Ha deliberato distribuire agli azionisti un acconto di L. 10 per azione sul dividendo per l'esercizio 1909-1910, acconto pagabile a partire dal 1° luglio prossimo.

2° Ha approvato:

a) la cessione di 62 piroscafi alla Società Nazionale di Servizi Marittimi;

b) la cessione di cinque piroscafi alla Società Siciliana di Navigazione a vapore.

c) la cessione di cinque piroscafi alla Ditta Carlo Allodi;

d) la cessione di quattro piroscafi al comm. Novelli di Ancona;

e) la cessione di due piroscafi alla Società di Navigazione « Sicania ».

3° Ha deliberato la costruzione di due transatlantici di lusso a grosso tonnellaggio ed alta velocità.

ECONOMIA e STATISTICA

Le costruzioni navali in Italia.

Tanto si è parlato da un anno a questa parte di marina da rendere più interessante — benchè più arretrata delle altre — la Relazione del Dir. generale della Marina Mercantile, specialmente in quanto riguarda la produzione dei nostri cantieri.

Diciamo arretrata perchè essa si riferisce all'anno 1908. Nel 1908 adunque le costruzioni nuove dei cantieri nazionali ammontano a 238 navi, della complessiva stazza lorda di tonnellate 34.728 e netta di tonn. 23.795 - per un valore di L. 17.301.350.

Anche in proporzione ai cantieri degli altri Stati queste cifre sono abbastanza modeste, ma bisogna tener conto sia delle costruzioni per la marina da guerra, sia delle navi od accessori per la pesca, ecc.

Nel cantiere Odero (Foce) a Genova venne infatti costruito l'incrociatore *Amalfi* ed in quello della Fiat-San Giorgio al Muggiano la torpediniera sommergibile *Foca*. Ciò per quanto si riflette alla marina militare. Non è molto davvero.

***

Per il servizio interno dei porti e per la pesca vennero, inoltre, costruiti 1949 galleggianti (piatte, pontoni, gozzi da carico, barche da diporto, da pesca, da traffico, rimorchiatori) per un valore complessivo di lire 2.424.499.

Dal confronto col precedente anno risulta, per le costruzioni delle navi, una diminuzione di 48 nel numero di 26.779 tonn. lorde e 12.638 nette, per un valore di L. 7.028.58.

Nella costruzione dei galleggianti si verificò invece un aumento di 238 nel numero e una diminuzione di L. 290.679 nel valore.

Nel 1908 furono costruiti:

14 piroscafi, dei quali 13 a scafo metallico per tonn. lorde 24.931 e nette 16.490, del valore complessivo di L. 13.571.000; ed uno in legno di 147 tonn. lorde e 20 nette del valore di L. 64.000;

26 rimorchiatori, dei quali 5 a scafo metallico per 208 tonn. lorde e 37 nette del valore approssimativo di L. 257.000; e 21 a scafo in legno di tonn. lorde 954 e 194 nette, del valore di lire 858.000.

***

Il seguente quadro comparativo dà pei 10 anni 1898-1908 le costruzioni di navi nei cantieri italiani:

	R. Cantieri	N.	Tonn.	Valore
1898	34	163	19,478	12.333.145
1899	36	188	33.802	16.167.066
1900	38	188	51.476	26.765.650
1901	31	154	44,543	29.770.790
1902	34	152	37.827	15.568.190
1903	43	246	44.453	16.937.330
1904	35	185	21.706	10.240.560
1905	32	191	35.702	19.966.770
1906	31	244	23.771	12.038.212
1907	34	286	36.433	34.330.230
1908	36	238	23.795	17.301.650

Dal 1898-908 dunque i nostri cantieri costruirono per la marina mercantile 2185 navi, della portata di 372.986 tonn. e per un valore di lire 202.419.993.

Le frodi elettorali

in vista delle elezioni di Roma.

Accennammo ieri alla necessità di richiamare l'attenzione di chi di dovere sul modo come si svolge in Roma la lotta elettorale, per evitare che anche nelle prossime elezioni amministrative si ripetano i gravi *brogli* che si sono lamentati in passato e dei quali si raggiunse il *colmo* nell'ultimo *referendum*. Portando in discussione su questo argomento, sentiamo di interpretare la coscienza pubblica: nè intendiamo addebitare ad uno piuttosto che ad un altro partito la responsabilità dei fatti deplorati.

Constatiamo soltanto una serie di inconvenienti, ai quali occorre porre riparo, se si vuole che il risultato delle urne corrisponda realmente alla volontà del corpo elettorale; inconvenienti che si possono verificare soltanto perchè dall'autorità municipale e dalle presidenze dei seggi non si rispettano le prescrizioni di legge.

Uno dei primi elementi, infatti, che concorrono ad alterare il risultato delle elezioni, è il sistema adottato dal Comune nel rilascio dei *duplicati* dei certificati di iscrizione nelle liste elettorali, sistema che se fu ispirato in origine a facilitare il compito degli elettori, da qualche anno si presta ad abili manovre dei Comitati elettorali, più zelanti ed attivi.

La cosa è del resto nota, anche a chi superficialmente si occupi di elezioni. Il Comune ha disposto che i duplicati dei certificati elettorali si possano rilasciare dagli impiegati comunali di servizio in ciascuna sezione elettorale. Naturalmente all'impiegato, distaccato dall'ufficio, manca ogni elemento per identificare l'elettore che chiede il duplicato. E allora ne viene un giuochetto semplicissimo. I Comitati elettorali, a tempo opportuno, rilevano dalla lista di ciascuna sezione i nomi degli irreperibili, dei morti negli ultimi giorni e degli elettori notoriamente astensionisti od assenti, poi verso e dopo il mezzogiorno, quando le aule sono deserte, inviano alcuni elettori non conosciuti nella sezione a chiedere il duplicato del certificato di costoro, facendoli identificare presso l'impiegato da un *compare* qualunque.

Gli stessi individui ripetono naturalmente il giuochetto in parecchie sezioni, votando con la connivenza dei rappresentanti dei seggi, che a loro volta identificano sull'affermazione del *compare* — cosa facile e possibile, visto che l'impiegato di una sezione non sa quello che avviene nelle altre. E il *lavoro* ripetuto nelle 90 sezioni elettorali permette di racimolare facilmente un paio di migliaia di voti, che sono una frode delle più volgari.

×

Questo bel giuoco che si fa impunemente è soltanto possibile, perchè nel rilascio dei duplicati non si rispettano le prescrizioni di legge.

L'art. 55 della legge comunale e provinciale stabilisce infatti: (*testo unico 21 maggio 1908 n. 269*).

« Almeno cinque giorni prima di quello fissato per le elezioni il Sindaco fa pervenire il certificato d'iscrizione a ciascun elettore. In detto certificato si indica la sezione alla quale l'elettore appartiene, il luogo della riunione, il giorno e l'ora della votazione.

« La consegna del certificato è constatata col mezzo della ricevuta dell'elettore o di persona di sua famiglia *o della dichiarazione del messo comunale che fu incaricato della consegna medesima.*

« *Gli elettori possono richiedere il certificato della iscrizione nella lista qualora non lo avessero ricevuto o lo avessero smarrito a tal uopo l'ufficio comunale resterà aperto quotidianamente almeno sei ore nei cinque giorni precedenti ed in quello della votazione sotto la responsabilità del segretario comunale, che in caso d'inosservanza, è passibile della multa di 100 lire* ».

Dunque, nessuna distribuzione di duplicato alle sezioni consente la legge: *i duplicati debbono essere rilasciati nell'ufficio comunale*: nè giova dire che, distaccando un impiegato presso ciascuna sezione, si distacca una frazione dell'ufficio, perchè le condizioni in cui trovasi l'impiegato nella sede del Comune e presso la sezione, *all'effetto della identificazione*, è sostanzialmente diversa. Ed invero importa aver presente.

1. che distribuendo i duplicati in *un ufficio unico*, uno stesso individuo non potrebbe ottenere più certificati, come ora avviene, passando da una sezione all'altra, poichè sarebbe alle successive richieste facilmente riconosciuto dall'impiegato o dagli impiegati che rilasciano il certificato.

2. che gl'impiegati distaccati alle sezioni non hanno per l'identificazione quegli stessi mezzi di cui possono disporre in ufficio. Ed invero l'impiegato alle sezioni non può limitarsi che a chiedere la paternità, l'affermazione di un testimonio o qualche documento: invece l'impiegato all'ufficio centrale può fare tutta una inchiesta in base allo stato di famiglia, ricco di elementi di raffronto che non si possono desumere dalle sole liste elettorali.

×

Evidentemente anche all'ufficio si potrebbe fare un po' di *pastetta*; ma oltrechè la cosa riesce assai difficile, occorrerebbe la connivenza dell'ufficio stesso, cosa che nel caso di Roma si deve assolutamente escludere.

Il rilascio dei duplicati nelle condizioni attuali può essere quindi *ragione sufficiente per viziare di nullità una elezione*, perchè un migliaio di duplicati, dato in queste condizioni, *può alterare i risultati generali o parziali.*

Finora non furono sollevate opposizioni su tale argomento; ma se, di fronte agli inconvenienti che si riscontrano, taluno si decidesse a farlo, che cosa potrebbe opporre il Comune?

E a questo proposito conviene tener presente la discussione che si svolse alla Camera sull'articolo 55 della legge comunale. La vecchia legge contentavasi della semplice trasmissione del certificato; la Camera invece volle per l'art. 55 che si assicurasse la consegna del certificato all'elettore o a persona di sua famiglia.

Il relatore Grippo combattè persino il sistema gliore in uso di consentire il ritiro dei certificati di Comitati elettorali.

Forse, a rigore di termini, l'Ufficio non potrebbe lasciare duplicati che su dichiarazioni dei messi comunali, i soli funzionari *ai quali la legge affida la consegna.*

E con ciò la legge fu senza dubbio provvida e previdente, perchè limitando la facoltà della consegna a pochi funzionari giurati si allontanava logicamente la possibilità delle sostituzioni.

Ciò posto, pare a noi dunque che il problema debba esser posto formalmente sul tappeto. Già troppi agguati si tentano alla legge elettorale, così da renderne necessaria una riforma, perchè si deb-

Tratteremo, in seguito, delle altre frodi.

bano tollerare ancora inconvenienti che nella rigorosa applicazione della legge stessa, trovano un naturale riparo. Su ciò sentiamo il dovere di richiamare tutta l'attenzione dell'autorità tutoria, perchè la volontà del corpo elettorale trovi una efficace tutela contro gli artifici dei trafficanti politici.

ARMI ED ARMATI

Nella flotta portoghese.

(S) **Loanda**, 24. — La cannoniera portoghese *Libreal* è affondata ad Ambriz in seguito ad un urto contro uno scoglio.

L'equipaggio è stato salvato dal *Vilhena* ed è qui sbarcato.

Dirigibili tedeschi.

(S) **Berlino**, 24. La prima uscita con passeggeri del dirigibile « Deutschland » (già Zeppelin n. 7) ebbe luogo questa mattina sul percorso da Dusseldorf a Bochum ed a Dortmund.

All'andata il dirigibile, con vento favorevole avrebbe proceduto con una velocità di 90 chilometri all'ora; al ritorno, con vento contrario, ha coperto la distanza da Dortmund a Dusseldorf, (80 chilometri) in due ore.

A bordo del dirigibile vi erano 32 persone, tra cui 10 signore.

I BOICOTTAGGI IN TURCHIA.

(S) **Vienna**, 24 — Telegrafano da Costantinopoli che il boicottaggio contro le merci greche è rigorosissimo.

Parecchi negozianti greci hanno dovuto chiudere i loro negozi.

Il Comitato di boicottaggio ha intenzione di continuare finchè la questione cretese non sarà risolta in modo favorevole alla Turchia.

(S) **Vienna**, 24. — Il « Corr. Bureau » ha da Salonicco: Le autorità hanno deciso la espulsione dei maestri delle scuole greche che sono sudditi greci.

Consiglio dell'Industria e Commercio.

Il Consiglio dell'I. e C. è convocato pel 27 corr. in sessione ordinaria. Esso è così composto:

Ufficio di Presidenza.

Presidente, Casana bar. Severino, senatore
Vicepres., Miliani Giov. Batt., deputato
Segret., Faloci ing. Carlo, capo sez. Min. A. I. e C.
Id. agg., Solinas dott. Luigi, 1° segr. nel Min.

Consiglieri

Presidenti e vicepresidenti di Camere di Commercio ed Arti e di Enti o Sodalizi industriali, commerciali ed operai nominati con decreto ministeriale.

Presidenti di Camere di Commercio di:

1. Bologna - Galotti Giuseppe
2. Firenze - Niccolini ing. Giorgio
3. Genova - Danè ing. Carlo
4. Milano - Salmoiraghi ing. Angelo
5. Napoli - Petriccione Luigi
6. Palermo - Graziano Emanuele
7. Roma - Tittoni avv. Romolo
8. Sassari - Costa Gervasio
9. Torino - Bocca Ferdinando
10. Venezia - Sappiej Giorgio
11. Bari - Costantino Saverio, presid. Associaz. Commerciale.
12. Biella - Ass. laniera ital, Bozzalla Cesare, [illegible]
13. Iglesias - Ass. min. Ferraris ing. Erminio, pres.
14. Messina - Ass. comm. ind. Sacca Franc., id.
15. - Milano - Ass. industria serica De Vecchi [illegible], id.

16. Milano - Ass. cotonieri Cantoni b. Costanzo, id.
17. Napoli - Ass. commer. e ind. on. Ariatta, id.
18. Roma - Ass. Banche Popolari D'Apel prof. Luigi, vice-pres.
19. Roma - Ass. nazion. mov. forestieri on. Brunialti, vice-pres.
20. Torino - Federaz. ind. piemontese Craponne Luigi, pres.

Consiglieri nominati con Decreto Reale

21. Accardo Raffaele - Cagliari.
22. Appiani Graziano - Treviso.
23. Besso Marco - Roma.
24. Casana sen. Severino - Torino.
25. Casciani Augusto - Roma.
26. on. Danieli prof. Gualtiero - Roma (?)
27. Friedländer comm. Ettore - Roma.
28. Giampietro Emilio - Roma (?)
29. Marsini on. Emilio, Roma.
30. Miliani on. G. Battista, Fabriano.
31. Pirelli ing. G. B., senatore, Milano.
32. Sabbadini Renzo - Roma.

Consiglieri di diritto.

33. Min. di A. I e C., Raineri dott. Giovanni.
34 Sottosegr. di Stato all'A., I e C., Luciani avv. Vito.
35. Direttore gen. della Statistica, Raseri dott. Enrico (per il dir. gen.).
36. Dir. gen. della Marina mercantile, Bruno avv. Carlo.
37. Dir. Gen. del Tesoro, Brofferio Federico.
38. Dir. gen. delle Gabelle, Varvelli ing. Giov.
39. Dir. gen. del Credito, Magaldi dott. Vincenzo.
40. Ispett. sup. delle Miniere, Mazzuoli ing. Lucio.
41. Ispett. gen. dell'Ind. e del Comm., Belloc ing. Luigi (ispettore).
42. Dir. dell'Ufficio Trattati e Legislazione doganale, Luciolli Lodovico.

Ordine del giorno della Sessione.

Relazione del Ministero sui provvedimenti presi dal Governo in seguito alle risoluzioni del consiglio.

Regolamento per l'esecuzione della legge sul riordinamento delle Camere di commercio, Rel. D'Apel.

Modificazione al regolamento sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Rel. Magaldi.

Tabelle dei lavori insalubri annesse al regolamento stesso. Rel. Salmoiraghi.

Tassa della Camera di commercio di Belluno. Rel. Suppiej.

Opportunità di dare carattere ufficiale agli attestati rilasciati dagli stabilimenti di condizionatura della lana e delle sete. Rel. Bocca.

Applicazione della soprattassa di ancoraggi nel porto di Spezia. Rel. Danè.

Classificazione del porto di Catanzaro. Rel. Petriccione.

Nuovo elenco degli Enti interessati nel porto di Taranto. Rel. Costantino.

Miscele di olii esteri con olii nazionali nei magazzini doganali privati di Palermo. Rel. L. Farina.

Importazione temporanea del glucosio liquido per la preparazione di frutta candite. Rel. Varvelli.

Importazione temporanea delle lamiere piombate per fabbricazione di stagnoni d'imballaggio del carburo di calcio. Rel. Mazzuoli.

Domanda di drawback per il ferro impiegato nella fabbricazione di piccole catene, Rel. Varvelli.

Domanda di drawback sui cardati ed ovatte di cotone e sui cotoni idrofili. Rel. Varvelli.

Conferma d'incarico ai delegati commerciali all'estero. Rel. Magaldi.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 24 contiene:

Leggi concernenti: Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento rispettivamente in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. delle PP. e TT., delle Finanze e della Marina, per l'eserc. fin. 1909-910 - Aumento del limite massimo delle annualità per le pensioni d'autorità al personale dipendente dai Min. del Tesoro e degli Esteri per l'eserc. fin. 1909-910 — Aumento della dotazione del carbon fossile e di altri combustibili per la navigazione — Assegnazione straordinaria di L. 100,000 in aggiunta alle spese effettive consolidate del bilancio della Marina per l'eserc. fin. 1909-910.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. di Grazia, Giustizia e Culti e della Guerra.

Prospetto delle entrate postali e telegrafiche del 3° trimestre dell'eserc. 1909-910, confrontate con quelle del 3° trim. dell'eserc. 1908-909.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 24, ore 17. — I ferrovieri torinesi, riuniti oggi a comizio, approvarono un ordine del giorno, col quale si dà mandato all'Estrema Sinistra di provocare dal Ministro esplicite dichiarazioni circa il progetto di legge per i miglioramenti promessi alla classe, nonchè per l'amnistia da concedersi ai puniti per lo sciopero e, finalmente, per l'indennità ai ferrovieri di Roma e Torino durante l'Esposizione del 1911.

Verona, 24. — Lo sciopero dei contadini (circa 5000) del basso Veronese) che già nei passati giorni aveva dato luogo a disordini piuttosto gravi, è cessato in seguito ai buoni uffici del presidente dell'Associazione agraria.

Tra i padroni e i contadini si addivenne ad un concordato equo per ambo le parti.

Domani gli scioperanti riprenderanno il lavoro.

Milano, 24, ore 24. La crisi comunale si annunzia assai laboriosa. In seguito alle elezioni di domenica scorsa il Consiglio si trova così composto: 31 socialisti; 3 radicali; 46 costituzionali.

Questi ultimi, riunitisi stasera per avvisare al da farsi, visto che i socialisti con sorprendente disinvoltura si mostrano disposti a venire alle elezioni generali e che, rappresentando essi più di un terzo del Consiglio, potrebbero averla vinta ricorrendo alle elezioni suppletive, decisero di fare atto di concordia ponendo in disparte, di fronte al bene della città, le divergenze in linea amministrativa.

Perciò i 24 dimissionari, o gran parte di essi, ritireranno le dimissioni. Se ciò malgrado non potessero costituire la nuova Giunta, voterebbero scheda bianca, imponendo così lo scioglimento del Consiglio e quindi il Commissario regio colle conseguenti elezioni generali.

Le nozze del principe Vittorio Napoleone

Torino, 24, ore 16.5. — Secondo il *Momento* le nozze del Principe Vittorio Napoleone colla Principessa Clementina del Belgio si celebrerebbe il 15 agosto. Nei circoli di Corte si mantiene il più scrupoloso riserbo.

La Principessa Clementina, entusiasta dei nostri dintorni, ha espresso al fidanzato l'intenzione di fare alcune gite. Domani essi visiteranno il colle Maddalena e Castelvecchio.

La Principessa Clementina si recherà poi a Villach, in Carinzia, e quindi sul lago dei Quattro Cantoni.

L'incendio di uno stabilimento industriale

Verona, 24. — Stamane nella distilleria Coppalosi, mentre l'operaio Franchi saldava un recipiente di spirito, questo al contatto del fuoco si è infiammato ed ha esploso propagando l'incendio allo Stabilimento.

Altri recipienti di alcool e di essenza sono esplosi.

Subito sono accorsi i pompieri e le autorità e hanno proceduto all'opera di estinzione e di salvataggio.

L'operaio Franchi è stato trovato fra i rottami gravemente ferito ed è morto all'ospedale poco dopo che vi era stato trasportato. Altri due ragazzi sono stati pure trasportati all'ospedale gravemente ustionati.

L'incendio è stato spento e lo Stabilimento è stato fatto sgombrare perchè pericolante.

A causa delle forti esplosioni alcune case limitrofe e un convento hanno subito gravi danni.

Italia Centrale.

Parma, 24. — La scorsa notte ignoti ladri penetrarono, rompendo il tetto, nell'appartamento del cav. Casimiro Cremonesi, direttore dell'officina del gas; quindi da un buco praticato nel soffitto si calarono nell'officina, dove sfondarono due casse forti, asportandone una somma rilevante.

Il fatto ha destato grande impressione, anche perchè il fabbricato, ove è posta l'officina, è abitato da numerose famiglie e vi lavorano in permanenza molti operai.

Ancona, 24, (ore 18.20) — I ferrovieri, riunitisi oggi, votarono un ordine del giorno, col quale si chiede, che venga subito posto in discussione alla Camera il progetto di legge per i miglioramenti promessi alla classe; si chiede anche che siano cancellate le punizioni inflitte ai compagni che si resero solidali col proletariato dopo i fatti di Milano.

Analogo dispaccio fu inviato all'on. Sacchi.

— E' terminato lo sciopero dei fornaciai, che durava da parecchie settimane. I fornaciai ottennero alcune concessioni, tra le quali l'aumento della mercede del 10 % in media.

Bologna, 24, ore 24. Oggi, alle 15, presso la stazione ferroviaria di Marzabotto, la diciottenne Emma Comano, presa da improvvisa pazzia, si lanciò sotto il *tunnel* mentre sopravveniva a tutta velocità il diretto proveniente da Firenze.

Il padre della fanciulla le si lanciò dietro per strapparla alla morte. Ma entrambi furono investiti dal treno.

La ragazza fu sfracellata; il padre riportò contusioni gravissime e morì appena giunto all'ospedale.

— Domattina comincierà la serrata dei capimastri muratori, stabilita in seguito alla deliberazione delle leghe dei muratori a Castel San Pietro di boicottare i figli dei capi-mastri.

La situazione non manca di gravità. L'Autorità ha preso energiche misure per il mantenimento dell'ordine.

Ancora l'avvallamento di Ascoli.

Ascoli Piceno, 24, ore 21,50. Il suolo si è abbassato di 10 metri con slittamento del terreno verso il torrente Chiaro in una zona larga m. 690 e lunga dal monte al torrente m. 700. La superficie devastata è di 42 ettari.

Non vi sono vittime ma sono perduti i raccolti. Andarono perdute anche le masserizie delle cinque case coloniche crollate.

La strada provinciale di Venarotta è distrutta e interrotte sono le comunicazioni.

Venne aperta una pubblica sottoscrizione dal giornale *La Provincia*.

La zona danneggiata è guardata da carabinieri e guardie.

I danneggiati sono ricoverati nelle adiacenze. Si attendono sussidii dal Governo.

La causa del disastro è attribuita all'azione lenta delle acque del sottosuolo sulle roccie tufacee e gli strati argillosi.

Tale azione determinò gravi e profonde aperture sempre aumentanti i vuoti sottostanti che ora cagionarono, per le pioggie, un generale sprofondamento del terreno.

Si notano nuovi crepacci, ma si ritiene limitato, anzi ormai finito, il movimento.

Prosegue intanto il pellegrinaggio della cittadinanza e delle autorità sul luogo. Ordine perfetto.

Italia Meridionale

Napoli, 24, ore 19.30. — Con decreto odierno il Prefetto, march. De Seta, ha stabilito che le elezioni per il rinnovamento del terzo dei consiglieri comunali di Napoli e quelle dei consiglieri provinciali abbiano luogo domenica 24 luglio.

— Il *Roma* pubblica oggi che la Commissione Reale per la legge speciale per Napoli ha stabilito in 32 milioni di lire le spese per ampliamento del nostro porto.

Dei 32 milioni, 8 verranno spesi nel prolungamento della murata di protezione, lavoro necessario, anzi urgentissimo, perchè attualmente, quando il mare è in tempesta, le navi non sono sicure; un milione sarà impiegato in altri lavori urgenti; gli altri 23 milioni verranno spesi nell'allargamento del porto e in quegli altri lavori che sono indispensabili per il suo incremento.

La notizia ha suscitato nella cittadinanza un'ottima impressione.

Reggio Calabria, 23. — (*Verdi*). Dalla contrada Trapezzi presso Pellaro giunge notizia di un grave delitto.

La signora Margherita Giuffrè, vedova del cav. Antonio Giuffrè da Reggio, ogni sera, in contrada Trapezzi, ov'erasi ritirata colla figlia dopo la morte del marito, soleva dissetarsi in una piccola brocca posta al fresco in un balcone.

Iersera un colono della signora, che ogni sera si recava a tenerle compagnia, essendo le due donne e la domestica sole in casa, chiese da bere e gli fu presentato un bicchiere pieno d'acqua versata dalla brocca in parola, ma si constatò che l'acqua aveva un colore rossastro.

Insospettita la signora fece chiamare il brigadiere dei carabinieri ed il medico di Pellaro, i quali constatarono che nella brocca erano state introdotte diverse pastiglie di sublimato allo scopo evidente di sopprimere la signora Giuffrè, la figlia e, forse, anche la serva.

La brocca coll'acqua è stata repertata e attive indagini si compiono per scoprire l'autore di un così orribile delitto.

Taranto, 24 — (*Karloo*). E' cominciato ieri presso questo tribunale il processo contro l'ex quartiermastro di questo R. Arsenale, Licastro Serafino e il figlio Giuseppe, che devono rispondere di falso e peculato in mandato e di falso in cambiale.

Pel primo reato il Ministero della marina si è costituito parte civile in persona del commendatore Pages, direttore generale dei servizi marittimi, difeso dall'avv. Di Benedetto e dall'avv. Natale.

I Licastro sono assistiti dagli avvocati on. Rubichi, comm. Criscuolo, comm. Perrone e Bozza.

Nelle Isole

Cagliari, 24 — (*A.*). Sull'uccisione di un galeotto in questo penitenziario di S. Bartolomeo si hanno i seguenti particolari.

Alla pulizia dei fucili delle guardie carcerarie del reclusorio era addetto da tempo un detenuto certo Sentino Raffaele da Lucera. Questi ieri al solito si accinse al lavoro di pulitura: da uno dei fucili lasciato per errore carico da un agente, partì un colpo che trapassò il cuore di un altro detenuto, tal Ranieri Zocco Vincenzo della provincia di Catanzaro.

Secondo un'altra versione si tratterebbe di un vero e proprio omicidio intenzionale.

Girgenti, 24. — Si ha da Ribera che in prossimità di quell'abitato venne ieri trovato in un lago di sangue il cadavere di un giovane agiato del paese, tal Simonaro Pietro. La testa era spiccata dal busto e il corpo era crivellato di ferite. Credesi si tratti di una feroce vendetta.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 25 giugno con le sottoindicate stazioni.

« Umbria » e « Cordova » con Capo Mele e Palmaria.

« Canopic » e « Ancona » con Ponza.

« Berlin » con Capo Sperone.

Commemorazioni patriottiche.

(S) **Verona,** 24 — Stamane all'Ossario di Solferino ha avuto luogo la commemorazione dei caduti del 24 giugno 1859.

Tra le salve di artiglieria venne deposta sull'ossario una corona dal Console Generale Francese ed una dal Console Generale Austro-Ungarico a Milano.

Per la Società degli ... erano presenti i comm. Fisogni e Parisi, ... identi, e il Generale Incisa di Camerana ... console Generale Francese a Milano Pascal d'Al...

Erano rappresentati il Prefetto della Provincia di Mantova e quello della Provincia di Brescia.

Un battaglione del 79 fanteria con bandiera e musica rendeva gli onori.

Dopo una cerimonia religiosa sono stati sorteggiati 31 premi fra i superstiti della giornata di S. Martino e Solferino.

Analoga cerimonia ha avuto luogo all'Ossario di S. Martino presenti le stesse autorità oltre al generale Ruelle, al consigliere delegato della Prefettura di Brescia, alla rappresentanza del Municipio di Brescia.

Il servizio di onore è stato fatto da un battaglione del 74 fanteria e da una batteria di artiglieria.

Ha avuto quindi luogo una colazione, alla fine della quale vennero spediti telegrammi alle Loro Maestà il Re, la Regina e la Regina Madre.

Altri telegrammi sono stati inviati al comm. Carlo Maluta e al senatore Arrivabene.

Anche all'Ossario di Custoza ha avuto luogo la commemorazione della giornata del 24 giugno 1866 presenti tutte le autorità civili e militari della Provincia, i rappresentanti degli istituti e delle Associazioni.

Un battaglione di fanteria ed uno squadrone dei cavalleggeri *Padova* rendevano gli onori militari.

Sono state deposte parecchie corone e dopo alcune parole, pronunciate dalle autorità la mesta e patriottica commemorazione si è chiusa con una cerimonia religiosa.

Piccole note commerciali.

Al IV Congresso Internazionale delle Camere di commercio e delle Assoc. industriali a Londra, inaugurato a Londra dal Ministro Sidney Buxton, presidente del *Board of Trade*, sono ufficialmente rappresentate venti nazioni; altre nazioni delegarono la rappresentanza a locali organizzazioni commerciali.

L'Italia è rappresentata ufficialmente dal Console generale in Londra sig. Faà di Bruno.

Fra le varie questioni che il Congresso sta discutendo vi è quella importantissima di rendere esecutivi gli arbitrati commerciali pronunciati in paesi stranieri.

Altro argomento di grande importanza è quello delle marche di fabbrica e della loro protezione in tutti gli Stati aderenti alla Convenzione di Madrid.

Il Congresso si occuperà pure dei metodi di valutazione delle merci e di compilazioni delle statistiche usati dalle varie dogane.

(S) **Londra,** 24 — Il Lord Mayor ha dato alla Mansion House un ricevimento in onore dei congressisti in numero di circa 400.

***

Londra, 24. Prima di chiudere i suoi lavori il Congresso internazionale delle Camere di commercio ha approvato:

1° un voto tendente a che i paesi che hanno istituzioni giudiziarie analoghe concludano accordi pratici che rendano le loro sentenze reciprocamente esecutive:

2° un voto domandante la riforma nella redazione delle statistiche doganali.

Esposizioni e Congressi

Esposizione italiana in Cettigne

La Mostra italiana

Il Comitato ordinatore di questa Mostra ha già ricevuto, fra le più spiccate, le adesioni di 5 Ministri, 8 Sottosegretari di Stato, di numerosi senatori e deputati, del Prefetto di Roma e di varie Deputazioni provinciali, che hanno già inviato medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e targhe di onore.

Altre numerosissime ne hanno preavvisata la concessione, Camere di commercio di varie regioni d'Italia hanno fatto la maggior propaganda per incoraggiare i migliori e più importanti produttori ed industriali a prender parte alla geniale festa italiana dell'Arte e del Lavoro al di là del mare Adriatico.

Sotto l'abile direzione del cav. prof. Ballester si stanno approntando i lavori di decorazione, la modellatura delle statue e dei gruppi che dovranno abbellire il prospetto del padiglione italiano. A giorni verrà affisso a migliaia di esemplari, in tutte le città l'artistico manifesto disegnato dal prof. Ballester con indovinata concezione simbolica ed eseguito dall'Impresa romana di pubblicità.

Fra le prime 4000 adesioni figurano molte tra le più serie ed importanti Ditte italiane ed a Cettigne infine il direttore generale dirige personalmente la costruzione dei padiglioni.

Tutto fa quindi sperare che l'Italia, con questa Esposizione, porterà una delle note più simpatiche e riuscite nelle feste che si approntano per onorare S. A. R. Nicola I Principe del Montenegro nel 50° anno del suo Regno.

L'industria del latte in Ungheria.

L'Ungheria è uno Stato agricolo per eccellenza: il 88 per cento dei suoi 19 milioni di abitanti sono dediti all'agricoltura. In causa però, della coltura estensiva dei cereali, tuttora prevalente, l'industria lattiera non ha ancora raggiunto lo sviluppo di cui è suscettibile.

Infatti l'Ungheria possiede solamente 6 milioni di capi bovini, che equivalgono appena a 2119 per 100 km. q., mentre la Germania ne conta 5110, l'Olanda 5100, la Svizzera 5037, la Danimarca 4713, l'Austria 3169, l'Italia 2020.

La grande produzione lattiera in Ungheria data da soli 14 anni: oggi arriva ad un totale di 26 milioni di ettolitri di latte vaccino per un valore di circa 280 milioni di corone.

Il prodotto principale è rappresentato dal burro, che si valuta a 200,000 quintali all'anno.

La fabbricazione del formaggio è deficiente: basti dire che vi è un'eccedenza di importazione per oltre 12,700 quintali.

Le varietà prodotte sono per la maggior parte di tipo straniero; gruiere, emmenthal, trapiste ed altre specie a pasta molle; tra le varietà indigene si notano quelle di Pusztadori, Ovar e de Carpazi.

Un sottoprodotto meritevole di considerazione è la caseina, che nel 1909 raggiunse quasi 1900 quintali.

Oltre al latte vaccino, si utilizza in Ungheria il latte pecorino e bufalino.

Nel 1908 risultarono censiti 7,872,742 montoni pecore: il 50 per cento di questi animali producono una media annua di 50 litri, vale a dire un totale di 39.368,710 litri, del valore di oltre 4,700,000 corone. Il latte pecorino viene da secoli utilizzato nella preparazione di formaggi diversi, specie nelle regioni montagnose.

Il formaggio dei Carpazi è esportato su larga scala per una quantità di 22,000 quintali ed un valore di 2,500,000 corone.

Il paese possiede oltre 97,000 bufale che, a 500 litri per testa, forniscono un totale di circa 450 mila quintali di latte; esso viene consumato quasi tutto in natura, molto stimato per la sua ricchezza di grasso e per il gusto eccellente.

Valutando a 4 miliardi di corone la produzione totale dell'agricoltura in Ungheria, quella dell'industria lattiera ne rappresenta il 7 per cento.

Il Governo ungherese, preoccupato di sviluppare questo ramo promettente d'industria, ha stanziato una somma di 2 milioni di corone per sostenerla, ed è intervenuto direttamente nell'organizzazione della produzione lattiera.

Ecco quale è tale organizzazione.

Essa è affidata all'Ispettorato nazionale di latteria, dipendente dal Ministero d'agricoltura. Essa ha per compito di favorire la latteria, di organizzare o controllare le latterie cooperative, le burrerie centrali, i caseifici, le fabbriche di caseina, di latte condensato, di polvere di latte, ecc.: di organizzare all'interno e all'estero la vendita di tali prodotti: di studiare i mercati stranieri affine di informare i produttori ed incoraggiare l'esportazione: di sostenere l'insegnamento professionale e le ricerche scientifiche: di dare infine consigli e consulti sulle questioni lattiere.

Il personale comprende un ispettore, assistito da tre impiegati, da venti contromastri burrieri distribuiti nelle provincie e da quattro controllori per le burrerie centrali.

Queste burrerie centrali hanno per iscopo di preparare un burro uniforme di buona qualità per l'esportazione; esse sono poste sotto il controllo permanente dello Stato, il quale riesce così a proteggere gli interessi delle Cooperative nei loro rapporti colle burrerie centrali, le quali appartengono a imprese particolari.

Si contano attualmente 5 di queste birrerie centrali private, ma corrono trattative per acquistarle e ammetterle alle latterie cooperative che vanno sempre più aumentando di importanza.

Nel 1907 si contavano 651 latterie cooperative, da sole 34 che erano nel 1897, comprendenti un totale di 62,156 membri, lavoranti 845,000 ettolitri di latte e producenti oltre 27,000 quintali di burro.

Sette Cooperative si occupano anche della preparazione del formaggio e due della confezione de Icacio pecorino.

Ad aiutare l'opera dell'Ispettorato si vanno continuamente creando delle Associazioni lattiere regionali e dei Sindacati agricoli comitali.

L'insegnamento della latteria è dato in 4 scuole professionali: esistono due istituti superiori speciali per le analisi e le ricerche scientifiche sul latte, e vi sono 11 laboratori o stazioni di analisi sparse per il Regno, nelle quali accanto agli esami dei vini, concimi, foraggi ecc, si fanno anche esami chimici e microscopici sul latte e suoi derivati, per sorprendere le frodi e le alterazioni.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Draguignan,** 24. — Il Comitato dello sciopero delle Ferrovie del Sud, con 74 voti su 106 delegati votanti, ha deciso la ripresa del lavoro.

(S) **Tolone,** 24. Questa sera gli scioperanti delle ferrovie del Sud della Francia, della linea da Tolone a Saint Raphäel, hanno deciso di riprendere il lavoro.

Drammi di terra e di mare

Tempesta nelle Indie.

(S) **Bombay,** 24. — In seguito a violente tempeste il quartiere indigeno della città è inondato. La circolazione dei treni sulle ferrovie è interrotta.

Disastro ferroviario.

(S) **Messico,** 24. — E' avvenuto un disastro ferroviario sulla linea di Manzanillo. Quattro vagoni si sono distaccati da un treno militare mentre percorreva una ripida discesa e si sono frantumati.

Vi sono 37 morti e 50 feriti. Tra i morti si trovano cinque ufficiali colle loro famiglie.

Terremoti

Algeri, 20. Oggi alle 1,30 e alle 1,37 si ebbero due violenti scosse sismiche, che produssero viva emozione. La prima durò 8 secondi.

Anche nelle pianure di Mitidja si ebbero scosse e varie case furono sgombrate per tema che crollassero.

Il delitto di Moltrasio

New-York, 24, Si ritiene che l'Italia non domanderà l'estradizione di Charlton il quale sarà giudicato negli Stati Uniti.

Già sono cominciate le pratiche, da parte della famiglia dell'uxoricida per dimostrare la di lui infermità di mente.

Il prigioniero stamane fu visitato dal dott. Arlitz.

Gli amici e compagni di ufficio di Charlton sostengono che egli diede costantemente segni di follia.

TEATRI ed ARTE

L'arte orientale.

(S) **Londra,** 24 — Due esposizioni londinesi assai interessanti sono quella di pitture cinesi e giapponesi organizzate al *Britisch Museum* e quella di ceramiche persiane che si tiene a *Burlington House*.

L'esposizione di pitture cinesi e giapponesi comprende quadri del quarto secolo dell'era volgare, fino al secolo diciannovesimo ed illustra le varie evoluzioni compiute dall'arte orientale.

L'esposizione di ceramiche persiane è stata portata in Inghilterra dal signor Kevorkian.

I vasi esposti comprendono campioni artistici dall'ottavo al tredicesimo secolo dell'era volgare e si riscontra in essi l'influenza dell'arte romana, bizantina ed araba.

Alcuni degli esemplari esposti sono assolutamente unici e di grandissimo valore e provengono dagli scavi dell'antica città di Ehagas.

Consiglio Comunale

Seduta del 24 giugno — Presidenza: **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Mazza domanda la parola per alcune osservazioni sullo statuto del Conservatorio delle mendicanti approvato nell'ultima seduta.

Dice che è poco confortante parlare quando il Consiglio è rappresentato da due o tre presenti.

Protesta contro alcune frasi del Decreto prefettizio che scioglieva l'Amm.

Afferma che l'Amm. di cui faceva parte si proponeva di trasformare completamente l'Istituto perchè potesse rispondere a concetti moderni.

Il verbale è approvato.

Le varie proposte.

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Provvedimenti per il personale amministrativo, tecnico e salariato (2° delib.).

Schema di convenzione fra il Comune di Roma e la Società Cooperativa operai conducenti di vetture (2° delib.).

Spese di vetture per l'Ufficio VII.

Rescissione del contratto stipulato con l'Unione Edilizia-Società Anonima Cooperativa per lavori nel Tevere presso Acqua Acetosa.

Eccedenza di spesa verificatasi nel nolo di un compressore stradale.

Impianti di 29 lampade intensive a vapore di petrolio per l'illuminazione del Viale della Regina (2° delib.).

Sussidio ad alcune istituzioni per l'assistenza sanitaria dei bambini poveri.

Servizio di riscossione dei proventi cimiteriali e dei trasporti funebri.

Determinazione degli articoli di bilancio per lo acquisto di un padiglione scolastico.

Fornitura di guanti per le guardie municipali.

Servizi automobilistici e ispezioni nell'Agro romano e suburbio.

Eccedenza di spesa verificatasi nei lavori per la riduzione dell'Augusteo ad uso dei concerti popolari.

Servizio, in economia degli impianti termici, meccanici e idraulici del mattatoio (2° deliber.).

Varianti al mutuo di L. 4,000,000, per conto dell'Istituto per le Case popolari di Roma (2° deliberazione).

Delimitazione della zona del giardino zoologico verso il nuovo viale di comunicazione coi terreni già Cartoni.

Riforma dello statuto del Riformatorio del Buon Pastore.

Concessione di maggiore altezza ad alcuni tecniti al Testaccio.

Pagamento di medaglie di riconoscimento per gli on. consiglieri comunali.

Costituzione dell'agenzia annonaria comunale (2° deliberazione).

Riforma dello statuto del Pio Sodalizio dei Piceni in Roma.

Fornitura dei pali e del materiale isolante posa della linea aerea per le tramvie municipali.

Concorso per due posti di medico igienista di 2° grado.

Vendita per asta pubblica della casa comunale in angolo tra le vie dei Cerchi e di S. Giorgio in Velabro.

Fornitura di muli per il servizio della N. U.

Rifusioni di danni al sig. cav. Boggio.

Istituzione di uno stadio in Roma (2° deliber.).

Concorso per un posto di levatrice condotta nella borgata di S. Onofrio in Campagna.

Pagamento alla Ditta Gilli e Bezzola.

Modificazioni al Regolamento per le guardie municipali.

Pagamento per fornitura di libri per gli alunni poveri delle scuole comunali.

Storno di fondi per provvedere al miglioramento di alcuni servizi delle guardie municipali.

Convenzione col sig. Pucher per permuta di aree nel quartiere Prati.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Giacomo Ricci.

Id. id. contro la signora Veronica Lapi in Feliciangeli.

Appalto a trattativa privata per il completamento del viale da via Flaminia al parco della Esposizione di belle arti e per gli accessi a Villa Umberto.

Per una nuova strada.

Segue la proposta:

— Contributo nella spesa per la costruzione di una nuova strada fra Trevignano Romano ed Anguillara Sabazia.

Torlonia crede che ci sia errore di calcolo, perchè gli pare impossibile poterla costruire con sole 200.000 lire.

Aureli si compiace con l'Amministrazione, che facendo l'utile cittadino facilita la realizzazione di un vivo desiderio di due importanti popolazioni.

E' lieto di potere per questo esprimere al Sindaco ed all'assessore Bentivegna vivi ringraziamenti per la proposta presentata.

Vecchiarelli, richiama tutta l'attenzione della Amministrazione centrale sulla importanza della strada Trevignano-Anguillara Sabazia. La strada, costeggiando l'acquedotto Trajano renderà più economica ed accurata la sorveglianza dell'acquedotto, cui attualmente si accede per vie malagevoli e tortuose. Inoltre la strada collegherà la via Claudia colle due strade provinciali Settevene-Palo-Claudia, e questo attribuirà ad essa il carattere necessario per essere dichiarata provinciale, e così venire esonerati i Comuni dalla spesa di manutenzione.

Pregherebbe quindi l'Amministrazione di elevare alquanto il sussidio proposto.

Nathan risponde che le condizioni del bilancio non permettono un contributo maggiore.

La proposta è approvata.

Giuliani. Svolge una mozione per collocare un busto di Luigi Pianciani nell'aula consigliare.

Nathan. Si associa in massima alla proposta. Soltanto non sa se convenga aggiungere nuovi busti nell'aula massima, o non sia piuttosto preferibile di destinare una sala speciale del palazzo senatorio per collocarvi i busti o i ritratti di tutti i sindaci di Roma.

Giuliani. Rievoca l'opera di Pianciani ricordando l'azione sua per la causa della indipendenza nazionale.

Ricorda come nel 1848 passò gonfaloniere a Spoleto e formulasse la domanda per conseguire un Governo costituzionale.

Ricorda pure come prendesse parte ai combattimenti di Badia, di Vicenza e di Venezia, come nel 1849 fosse eletto dalla Provincia di Forlì suo rappresentante nella Costituente romana.

Narra poi del suo esilio e la sua rientrata a Roma il 20 settembre 1870.

Lo ricorda deputato, vice Presidente della Camera e Sindaco di Roma e illustra tutto quanto egli fece per lo sviluppo e il benessere della città.

Conclude dichiarandosi sicuro che il Consiglio, unanime, approverà la sua proposta.

Nathan. Accetta la proposta nel senso però di lasciare nell'aula massima soltanto i busti dei quattro fattori dell'unità nazionale. Gli altri busti saranno collocati nella sala delle Bandiere.

Giuliani. Accetta.

Il mercato centrale.

Segue la proposta relativa alla costruzione del nuovo mercato centrale.

Bruchi. Elogia la proposta. Lamenta soltanto che il progetto non sia completo per la parte che riguarda il frigorifero. Chiede inoltre che ove un servizio di frigoriferi venga effettuato non si prenda l'acqua Marcia in affitto: ma si acquisti.

Ballori. Ringrazia ed ha parole di encomio per coloro che collaborarono con lui nella soluzione del problema.

Accetta le raccomandazioni.

La proposta è approvata all'unanimità.

La seduta è tolta a mezzanotte.

×

Erano presenti:

Albano, Albini, Alliata, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bruchi, Cagiati, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Ezdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Zingone, Giuliani, Gregoria, Guadagnoli, Guiszardi, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Musanti, Nathan, Palomba, Pavoni, Pietri, Quartieroni, Rossi-Doria, Sabbatini, Salvaressa, Sansoni, Sereni, Staderini, Sterlini, Susi, Tonelli, Torlonia, Trincheri, Trompeo, Vanni Vercelloni, Villa.

SPORTS

Le corse al trotto a Firenze

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Firenze, 24, ore 23,30. Oggi, alla presenza di numeroso pubblico, si è svolta alle Cascine la prima giornata delle corse al trotto.

Eccovi i risultati:

Prima corsa — Premio dell'Arno (Allevamento) — L. 2000 (1000 - 500 - 300 - 200) — Vincere due prove — Distanza m. 1609.

Arrivano: 1. Red Wilkes di Giovanni Lavezzari - 2. Imperatore di Ossani Gualandri - 3. Nice di Paolo Bonazzi.

Seconda corsa — Premio Firenze — L. 2000 (1000 - 500 - 300 - 200) — Vincere due prove — Distanza m. 1609.

Arrivano: 1. Fred Leyburn di G. Rousseau - 2. Jockey di Teodosio Bellini - 3. Fanny P. di Giovanni Lavezzari.

Terza corsa — Premio del Mugnone — Lire 1300 (600, 400, 200, 100) — Vincere due prove — Distanza m. 1609.

Arrivano: 1. Pia di Aurelio Gobetti - 2. Liana di Guido Grasselli - 3. Caruso dei fratelli Giorgi.

Quarta corsa — Premio dell'Affrico (Allevamento) — L. 1400 (700, 400, 200, 100) — Vincere due prove — Distanza m. 1609.

Arrivano: 1. Orlando II di Giovanni Lavezzari - 2. Agata di Ettore Barbetta - 3. Calycounthus dello stesso.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

24 giugno Presidenza - **Finocchiaro.** - *Ore 9.5*

Sistemazione dei bacini montani

Presidente, annunzia avere l'on. Pantano presentato la proposta sospensiva.

Sacchi, (LL. PP.), fa presente che il Governo, d'accordo con la Commissione, ha concretato alcuni articoli aggiuntivi dei quali anche l'on. Pantano potrà essere soddisfatto.

Pantano, ringrazia e ritira la proposta sospensiva: pregando però che gli articoli aggiuntivi siano completati con disposizioni speciali miranti a facilitare l'applicazione della legge nelle provincie dove è più necessaria.

Sacchi, (LL. PP.), acconsente.

Ciccotti, presenta ed illustra un ordine del giorno, che invita il Governo a presentare, alla ripresa dei lavori parlamentari, un disegno di legge per le piccole bonifiche e la sistemazione dei piccoli corsi d'acqua, agevolando la costituzione di Consorzi obbligatori.

Sacchi, (LL. PP.) Scagiona il disegno di legge dalla censura di essere troppo complicato e dimostra che esso provvede a togliere, in gran parte, la sperequazione lamentata, in fatto di opere pubbliche, a danno della proprietà montanara, ed assume l'esecuzione delle opere idrauliche di terza categoria specialmente in quelle regioni dove è più deficiente lo spirito di associazione, accetta l'emendamento Celli e si riserva di studiare se si possa imporre, almeno nel periodo iniziale, l'obbligo del consorzio.

Riconosce l'opportunità di adottare criteri diversi secondo le speciali condizioni ed esigenze delle varie regioni e studierà in quale modo si possano eliminare, con minaccia delle espropriazioni, gli ostacoli interessanti che possano frapporsi alla esecuzione della legge. (Approvazioni).

Rubini accetta in massima il disegno di legge, riservandosi di proporre alcuni emendamenti specie per determinare i diritti privati nello stabilire i perimetri di rimboschimento.

Raineri (Agricolt.) promette che al riprendersi dei lavori parlamentari sarà presentato un disegno di legge intorno al vincolo forestale per garantire efficacemente il diritto della piccola proprietà, e la vita economica e sociale delle popolazioni montanare. (Bene).

Romanin Jacur (rel.) si unisce alle considerazioni del Ministro dei LL. PP. intorno alla natura ed alla portata del disegno di legge.

Aggiunge che nessun interesse esistente è turbato: ma si provvede alla esecuzione effettiva di leggi finora inapplicabili o inapplicate, con grande vantaggio delle amministrazioni locali e dei privati.

Espone ed illustra le innovazioni e le riforme che il disegno di legge introduce nella legislazione vigente, dimostrando trattarsi di un criterio di integrazione al fine di evitare che, per la mancanza di opere complementari, rimangano inutili quelle principali e le somme in esse impiegate. (Bene).

Risponde partitamente alle osservazioni dei diversi oratori, e conclude raccomandando alla Camera l'approvazione del disegno di legge che è di grande utilità a tutto quanto il paese. (Applausi).

Cavagnari lamenta all'art. 1° che un progetto così importante sotto l'aspetto finanziario si debba discutere nello scorcio dei lavori parlamentari.

Pantano all'art. 2 propone un'aggiunta perchè sia specificato che, nella erogazione delle spese sarà tenuto conto, con equa misura distributiva, delle singole e speciali esigenze delle varie Provincie di cui all'art. 30.

Beltrami domanda che siano bene precisate le condizioni dei terreni che potrebbero maggiormente compromettere la sicurezza degli abitati o il buon regime delle acque.

Romanin-Jacur, relatore, osserva all'on. Beltrami che le disposizioni dell'articolo 2 debbono essere intese in armonia con quelle della legge forestale vigente.

Accetta l'aggiunta Pantano.

Rubini, all'art. 3°, propone che si sostituiscano le parole « bacini montani e i Comuni sui quali si estendono » alla parola « perimetro ».

Celli propone invece che si dica: « perimetri dei bacini montani ».

Sacchi (LL. PP.) accetta la proposta dell'on. Rubini.

Bertolini dice che si deve garantire il diritto del proprietario a reclamare contro certi lavori o certi divieti nel suo terreno, ma non contro l'inclusione nel perimetro.

Pantano, all'art. 4°, propone alcune aggiunte esplicative, che sono accettate dal Governo e dalla Commissione.

Cavagnari, all'art. 5°, crede che, data la penuria di ingegneri, non si potranno eseguire le opere pubbliche senza sguarnire gli uffici del Genio civile.

Sacchi (LL. PP.) a questa mancanza di personale provvede l'articolo 52.

Documenti parlamentari.

Di San Giuliano (Esteri) presenta un disegno di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio del Fondo per l'emigrazione per il 1910-11 sino a tutto il mese di dicembre 1910.

Romussi, presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Centurione.

La seduta è tolta alle ore 12.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza del V. Presidente **Girardi** - *Ore 14,5*

Per gli insegnanti civili

Mirabelli (guerra) all'on. Montù, il quale chiede provvedimenti per il miglioramento economico e morale degli insegnanti civili dipendenti dalla Amministrazione della guerra, dichiara che il Ministero ha già provveduto e sta provvedendo alla sistemazione degli impiegati civili alla sua dipendenza, compresi gli insegnanti cui si riferisce l'interrogante.

Montù prende atto e ringrazia raccomandando che si parifichino le condizioni di questi insegnanti con i professori degli istituti civili.

L'erba e i fiori nei monumenti romani

Teso (istruzione) all'on. Galli che chiede se non sia interesse dello Stato disporre una prima falciatura dell'erba in quello che fu il Foro Trajano, coprire di arbusti gli avanzi uggiosi del Foro Romano, aumentare il pergolato che cresce rigoglioso dietro ai Rostri, e le viti, che si arrampicano sulle mura di quella, che fu la Basilica Emilia, dichiara che l'Amministrazione cura la falciatura dell'erba nel Foro Traiano perchè sia mantenuto il bel tappeto verde che ne adorna l'area, e circa la flora, che circonda i ruderi del Foro Romano, ricorda che siffatta proposta dovuta a Giacomo Boni, fu accolta con entusiasmo da quell'anima di scienziato e di poeta, che fu Emanuele Gianturco, ed ebbe il plauso unanime degli amatori e cultori delle antiche memorie romane.

Memore tuttavia del monito *nequid nimis*, il Ministero raccomanderà che non si ecceda in queste piantagioni. (Approvazioni).

Galli rende omaggio agli intendimenti dell'Amministrazione delle belle arti, ma osserva che esse non hanno corrispondenza nel fatto.

Lamenta che i luoghi e i monumenti più augusti dell'epoca romana siano invasi e ricoperti da una multiforme vegetazione che li deturpa e li sottrae all'ammirazione di quanti sentono vivo il culto per le gloriose memorie dell'antica Roma. (Approvazioni).

Per la cura climatica dei poveri.

De Seta (LL. PP.) risponde all'onor. Baslini, che invoca speciali facilitazioni di viaggio per la cura balnearia e climatica dei poveri, che il ribasso del 75 per cento è già concesso agli infermi indigenti inviati in luoghi di bagni o di cura da istituti di beneficenza.

Baslini, nota che il ribasso è di fatto del 50 per cento per i primi 250 ragazzi, e diviene del 75 per cento solo quando si oltrepassa tale numero.

Segnala la necessità di intensificare la cura dei tubercolotici, e quindi di favorire l'invio dei bambini al mare o in montagna, concedendo anche riduzioni oltre il 75 per cento.

De Seta richiamerà l'attenzione dell'Amministrazione ferroviaria sulle osservazioni dell'on. Baslini.

Nella prefettura di Cosenza.

Calissano (Interno) risponde all'on. Confienti, che lamenta il funzionamento degli uffici della prefettura di Cosenza, che si è provveduto in parte e si continuerà a provvedere per assicurarne il regolare funzionamento e si augura che i lamentati inconvenienti non si rinnovino.

Confienti ringrazia.

I progetti sulle privative industriali.

Luciani (Agricoltura) risponde all'on. Albasini-Scrosati che il disegno di legge sulle privative industriali, da lui chiesto, fu già presentato e quello sui marchi di fabbrica e sui modelli e disegni di fabbrica è pronto.

Fra breve sarà pronto anche un quarto disegno di legge sulla concorrenza sleale.

E' lieto di tributare un pubblico encomio al lavoro sapiente e indefesso della Commissione che ha preparato questo progetto.

Albasini-Scrosati si augura che il disegno di legge sulle privative industriali venga sollecitamente approvato e che il Ministero presenti senza indugio gli altri disegni annunziati.

Per la stazione di Trani.

De Seta (LL. PP.) risponde all'on. Malcangi essere in corso i contratti con la Ditta assuntrice e col Municipio di Trani che dovrà fornire l'energia elettrica a quella stazione.

Malcangi fa voti che si affretti la loro conclusione.

L'esercizio provvisorio.

Si approva senza discussione il disegno di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci.

Nell'Amministrazione del Lotto

Facta (Finanze) presenta il disegno di legge: Modificazioni al ruolo organico ed all'ordinamento del personale dell'Amministrazione del Lotto, addetto ai servizi di verificazione di magazzino e d'ordine.

Bilancio delle Poste.

Discorso del Ministro.

Ciuffelli ringrazia i precedenti oratori compiacendosi che le loro svariate osservazioni e richieste concordino nel proposito di volere un'Amministrazione postale telegrafica e telefonica che corrisponda sempre meglio per estensione, per sollecitudine e per pronta ed elastica efficacia, ai bisogni del paese, che vanno crescendo in ragione diretta del suo rapido incremento economico.

Consente con le finalità ultime auspicate dagli oratori e dichiara di voler mirare fermamente all'intento di far prosperare le sorti del servizio e del personale.

Rileva che malgrado l'aumento delle entrate, le spese, ordinarie e straordinarie sono cresciute in proporzioni anche maggiori. I prodotti netti della grande azienda postale e telegrafica, che erano giunti a circa 15 milioni nel 1903 e nel 1904, discesero nel 1908 fino ad un principio di *deficit*.

Ora le entrate vanno riprendendo, in guisa da far prevedere un avanzo di circa due milioni e mezzo nell'esercizio, che sta per chiudersi e che sarà almeno raddoppiato nel prossimo.

Accenna ai riscontri di queste caratteristiche oscillazioni nelle Amministrazioni di altri paesi.

Ricorda gli inestimabili servigi che questa azienda, coi suoi complessi organi, rende al paese, seguendone e servendone il progresso economico e civile.

Alcuni servizi, quello ad es. delle Casse postali di risparmio, ci sono invidiati da altre nazioni.

In ordine al personale dipendente dal Ministero delle Poste, osserva che esso, già assai numeroso, tende a crescere di continuo, sebbene occorra fortemente infrenare l'aumento limitandolo alle assolute necessità dello sviluppo dei servizi.

Sono circa 80 mila persone, delle quali togliendo i supplenti fiduciari degli uffici minori ed i procaccia accollatari, 50 mila hanno diretta dipendenza di disciplina e di retribuzione dal Ministero.

Le condizioni economiche di queste folte schiere di personale, malgrado i miglioramenti di recente conseguiti, sono ancora in generale assai ristrette.

Il Ministro ricorda gli stipendi delle diverse categorie e quelli del personale subalterno pel quale appunto è stato approvato ora dalla Camera un disegno di legge per l'aumento dei minimi di retribuzione.

Il miglioramento delle condizioni delle diverse categorie del personale, deve indubbiamente essere pensiero costante di chi lo amministra.

Ma occorre procedere con cautela, poichè è ovvio che non si può prescindere nè dalle condizioni generali del bilancio, nè dalla considerazione che ogni miglioramento anche tenue (come si è visto per i miglioramenti non lontani che furono accordati) importa, dato il grande numero del personale, una spesa annua di molti milioni.

Condizione necessaria per possibili miglioramenti graduali sarà che il numero del personale non cresca indefinitamente e smisuratamente, ma che invece il rendimento del lavoro di ognuno e di tutti sia sempre maggiore.

L'on. Ministro dichiara che seguirà questi criteri, che, pur avendo di mira gli ideali vagheggiati dal personale e dalle sue Associazioni, non prescindono dalla realtà e dalla gradualità delle cose possibili.

Per ciò ha presentato subito il miglioramento dei portalettere rurali, che importa una spesa annua di L. 850 mila e pregherà il Parlamento di approvare l'altro progetto per gli stipendi minimi degli agenti che importa un'altra spesa di circa 750 mila lire all'anno. Appena riesca possibile, proporrà di aumentare gli stipendi minimi di altre categorie di personale.

Nè sarà trascurata una avveduta revisione degli attuali ordinamenti di attribuzioni e di carriera, sia con studi diretti che il Ministro personalmente ha iniziati, sia per mezzo di una apposita Commissione.

Ha poi in preparazione la riforma dell'Ispettorato Centrale e sono innanzi gli studi pel decentramento della contabilità dei risparmi e dei vaglia. Sono pure in preparazione nuovi regolamenti pei ricevitori e per gli agenti subalterni e sarà intensificato il servizio di vigilanza e di ispezione sui risparmi.

Il Ministro espone poi a grandi linee il piano organico che intende seguire per lo sviluppo e il miglioramento dei servizi.

Circa i servizi postali si provvederà per ottenere una maggiore rapidità di trasporto e una più larga estensione.

Un disegno di legge, presentato di recente, assicurerà, con una spesa di due milioni e mezzo, decorosi e sufficienti edifici postali e telegrafici ad alcune delle nostre principali città che ancora ne difettano.

Il servizio telegrafico è in aumento, nonostante la concorrenza del telefono. Lo sarà anche più appena si possa attuare la riduzione della tariffa, per la quale un disegno di legge sta già dinanzi alla Camera. Si dovrà quindi aumentare il personale provvedendo a migliorarne l'istruzione.

L'azienda telefonica è fin d'ora attiva e lo potrà essere in avvenire con margine di utile maggiore, purchè si proceda con cautela.

Prima di pensare al riscatto di altre reti, occorre sistemare definitivamente e render salde e perfette quelle già esercitate dallo Stato.

L'azione privata può coesistere con quella governativa e completarla.

Proporrà al Parlamento i patti e le condizioni alle quali possano essere prorogate o rinnovate le concessioni telefoniche, con garanzia degli interessi dello Stato e del pubblico.

Inoltre ha allo studio un progetto che permetterà di collegare alla rete telefonica i 80 capoluoghi di circondario, che ancora sono privi di telefono.

E con provvidenze e facilitazioni finanziarie cercherà di facilitare ai Comuni minori il collegamento con le reti urbane ed interurbane.

Questo piano organico di provvedimenti per

metterà ulteriori iniziative a profitto del personale, dal quale si attende la migliore cooperazione a vantaggio dell'azienda e delle legittime esigenze del pubblico.

Il Ministro, che ha alla sua dipendenza un vero esercito di funzionari e di agenti desidera e confida di potere dire che tutti, dal più umile, ma non meno utile, fino al capo stesso dell'azienda, fino al ministro responsabile, sono disposti e pronti verso il pubblico e verso lo Stato a compiere interamente il loro dovere e a fare anche qualche cosa di più del proprio dovere. (Approvazioni).

Passando quindi a rispondere alle considerazioni speciali, svolte dai vari oratori, nota all'on. Bignami, che ha svolto un intero e organico programma telefonico, che l'ingente spesa, necessaria per l'attuazione di quel programma, non potrebbe essere sopportata dallo Stato senza il contributo dei Comuni.

Si dichiara fautore della tariffa proporzionale al numero delle conversazioni, ed in questo senso inizierà gli studi per l'annunziata riforma.

Cercherà anche di render più semplice e spedita l'azienda apportando le necessarie modificazioni agli ordinamenti amministrativi contabili; non senza avvertire però che un sistema completo di controlli è indispensabile per qualsiasi amministrazione di Stato.

All'on. Turati, promette che, oltre al disegno di riforma della tariffa telefonica, presenterà quello per la tutela delle linee telefoniche, affinchè i disastri di Torino e di Napoli non abbiano più a rinnovarsi.

Concorda in molte parte dei concetti da lui esposti, non ritenendo però necessario nè possibile in questo momento il sistema dell' esercizio di Stato unico e generale, e non escludendo in modo assoluto nè le nuove concessioni, nè le proroghe di quelle in corso.

Ringrazia l'on. Schanzer della fiducia da lui manifestata nell'opera dell'attuale ministro.

Accenna alle ragioni per cui non ebbe corso il contratto colla Western, e dimostra la piena regolarità della procedura seguita.

Assicura che non manca il tempo per la costruzione delle nuove centrali a Roma, a Milano e a Genova.

Dà chiarimenti circa il riscatto della Cooperativa romana, che in questo momento sarebbe troppo oneroso, attesa anche la non lontana scadenza della concessione.

Circa la fusione dei servizi postali e telegrafici, associandosi a quanto disse l'onor. Ferraris, nota che tutti gli Stati hanno adottato questo sistema, e che solo eccezionalmente alcuni speciali servizi possono essere tenuti distinti.

Ad ogni modo il Ministro intende prendere lume dalla esperienza, così quanto alla convenienza come quanto ai limiti della fusione.

Assicura che intende mantenere ed anzi perfezionare il servizio e l'ispettorato del movimento.

Rispondendo poi ad alcuni rilievi dell'on. Ferraris, dimostra che i vari servizi hanno presso di noi uno svolgimento maggiore che in Francia.

Annuncia che i collegamenti telefonici saranno ripresi, e che entro l'anno tutte le domande avranno avuto il loro corso.

All'on. Casalini che ha sollevato la questione degli stipendi minimi, osserva che gli inizi delle carriere non sono nell'Amministrazione postale peggiori che nelle altre. Ad ogni modo dichiara che continuerà ad occuparsene, facendo seguire altre proposte a quella, che è innanzi alla Camera, per gli agenti rurali.

Quanto al trattamento di riposo degli agenti subalterni è innanzi alla Camera un disegno di legge, che potrà eventualmente essere emendato e migliorato, allo scopo di far sì che questo personale non sia lasciato in condizioni inferiori di quelle del personale subalterno delle altre Amministrazioni.

Rileva che si è già in parte provveduto a migliorare la condizione dei ricevitori postali, ed assicura che, col nuovo regolamento, sarà ad essi assicurata la stabilità nell'ufficio.

Quanto al personale tecnico dei telefoni, si dichiara disposto ad accrescerne il numero ed a migliorarne la condizione.

Assicura altresì che sarà provveduto ad un più completo servizio postelegrafico nella Camera dei deputati.

(L'on. Ministro si riposa).

Ciuffelli, riprendendo a parlare, dice che le richieste del personale anziano si fondano, più che sopra ragioni di diritto, su considerazioni di equità, onde si propone di studiare la questione con benevolenza e col desiderio di risolverla nel miglior modo possibile.

Non crede opportuno il sistema dei cavi telegrafici o telefonici sotterranei per le linee interprovinciali. Riconosce giusto impiantare gradualmente uffici telegrafici e telefonici nei Comuni isolati, e solleciterà l'attuazione del nuovo regomento per l'ammissione del personale telefonico e anche per schiudere al personale medesimo migliore carriera.

Provvederà anche ad aprire una qualche carriera ai supplenti e alle supplenti postali che si dimostrino capaci di rendere servizi veramente utili all'Amministrazione.

Farà oggetto di studio particolare le condizioni del servizio postelegrafico in Sardegna; e quanto ai portalettere rurali, dei quali pure si è occupato l'onorevole Cabrini, il disegno di legge già presentato alla Camera provvede sufficientemente a migliorare le condizioni di questi benemeriti funzionari.

Infine, rispondendo all'onorevole Abbiate, conviene in gran parte colle idee da lui svolte, ripetendo ch'egli, il Ministro, ha la più ampia fiducia nel personale e si attende da esso la più efficace cooperazione, esprimendo la fiducia ch'esso, a vantaggio del pubblico servizio farà sempre il suo dovere, ed occorrendo anche qualcosa più del suo dovere. (Vive approvazioni — Moltissimi deputati si congratulano coll'onorevole Ministro).

Aguglia (relatore) constata che la discussione avvenuta quest'anno sul bilancio delle poste è stata ampia, importante, esauriente.

Ringrazia gli oratori che hanno avuto parole cortesi per la sua relazione e si associa ai vari oratori che hanno invocato la sollecita discussione del disegno di legge per la riduzione della tariffa telegrafica.

Rileva con vivo compiacimento come il Ministro si sia reso conto dei più gravi problemi che riguardano l'amministrazione postale e telegrafica ed ha promesso di risolverli. Così egli ha promesso di provvedere ad un migliore ordinamento dell'amministrazione centrale e specialmente della Ragioneria, la quale manca ancora dell'organico; ha promesso di riordinare l'istituto postale e telegrafico che è assai importante perchè deve costituire come un vivaio per la formazione degli impiegati tecnici di cui l'Amministrazione abbisogna.

E' convinto che il Ministro saprà risolvere questi problemi in modo soddisfacente ed a lui raccomanda di studiare e di risolvere anche un altro grave problema, quello delle Casse postali.

Per quanto riguarda il personale, nota come il Ministro Schanzer con il suo organico abbia provveduto a migliorarne sensibilmente le sorti, ma poichè nulla al mondo è perfetto, così anche quell'organico ha qualche menda che occorre togliere, provvedendo a qualche classe che è stata trascurata.

Per quanto riguarda ulteriori miglioramenti che sono nel desiderio di tutti, l'oratore afferma che le condizioni attuali del bilancio obbligano Camera e Governo ad una sosta che si augura brevissima, ma che è però necessaria.

Fa notare come dei 110 milioni che costituiscono la dotazione del bilancio delle poste, ben 90 milioni siano assorbiti dal personale e fa anche notare la necessità impellente in questo momento di provvedere al miglioramento del servizio.

Deplora l'abuso del lavoro straordinario che è divenuto ordinario e che grava sul bilancio per 8 milioni e mezzo e ciò è tanto più strano in quanto che il Ministero delle Poste è quello che ha maggior numero di impiegati.

Trova esagerate le critiche rivolte da alcuni deputati al servizio telefonico. L'on. Turati ha detto addirittura che il servizio telefonico di Stato è fallito e che meglio è tornare al servizio privato.

Turati. Ma no, domando la parola, io ho detto che è sulla via del fallimento.

Aguglia. Dunque niente ritorno all'esercizio privato, ma necessità di dare all'azienda il modo ed i mezzi per prosperare e sopratutto rendendola meno burocratica e più industriale.

L'on. Ciuffelli ha promesso di studiare anche la questione del servizio telefonico e di presentare presto un concreto disegno di legge per risolverla.

Io sono sicuro — conclude il relatore — che l'on. Ciuffelli saprà mantenere la promessa perchè soltanto allora egli meriterà veramente il plauso del Paese. (Approvazioni).

Turati chiede la parola per fatto personale e ripete all'on. Aguglia che egli non desidera il ritorno all'esercizio privato, ma che desidera invece la prosperità dell'esercizio di Stato.

Ma se questa prosperità non si può o non si vuol dare, piuttosto che offrire lo spettacolo di impotenza e di insipienza che stiamo offrendo, meglio è tornare all'esercizio privato.

Rimprovera poi all'on. Ciuffelli di non aver risposto alle sue osservazioni specialmente per quanto riguarda il mancato riscatto della cooperativa telefonica romana che coll'aiuto segreto delle Banche sta facendo una formidabile concorrenza all'azienda statale proprio nella capitale; e per quanto riguarda la sospensione del contratto con la Società americana Western che avrebbe dovuto assicurare alla azienda telefonica due centrali modernissime per le città di Roma e di Genova.

Afferma che non sono mancate pressioni ed influenze esterne in queste due questioni pur riconoscendo la perfetta sincerità del Ministro, la cui buona fede sarebbe stata sorpresa.

Ciuffelli (Poste) dichiara che nessuna influenza o pressione di nessun genere si è avuta intorno a lui o al disopra di lui per far risolvere le due questioni enunciate dall'on. Turati in un modo piuttosto che in un altro,

Per quanto riguarda il mancato riscatto della Cooperativa telegrafica romana l'on. Ciuffelli declina ogni responsabilità. Il riscatto doveva farsi due anni fa, quando poteva farsi con poca spesa.

Ora esso sarebbe troppo oneroso e sarebbe intempestivo, tanto più che la concessione della cooperativa scade naturalmente tra pochi anni e cioè nel 1917. Lasciamo dunque che faccia grossi impianti per una concessione che deve durare pochi anni, poichè alla scadenza di essa il riscatto potrà farsi a condizioni vantaggiose, mentre attualmente esso costituirebbe un ottimo affare per la Società che ne sarebbe lietissima, mentre costituirebbe un pessimo affare per lo Stato,

Per quanto riguarda il contratto con la Western il ministro afferma che esso fu sospeso dal precedente ministero.....

Turati, era sospeso, ma voi avete svincolato la società che era sempre vincolata.

Ciuffelli, abbiamo dovuto svincolarla perchè essa ci aveva messo colle spalle al muro e noi non avevamo disponibili i nove milioni che erano necessari. E allora piuttosto che farmi inguiare ho creduto di consentire lo svincolo e credo così facendo di aver tutelato gli interessi dello Stato.

Turati, dovevate chiedere i fondi al Parlamento continuando a tener vincolata la società.

Ciuffelli, ma le ho detto che non era possibile perchè ci aveva messo con le spalle al muro.

Turati, ma no, la stessa società ha riconosciuto che era vincolata e siete stati. Voi che avete mandato via i rappresentanti di essa.

Presidente. Ma on. Turati taccia, non ho mai visto che i deputati debbano polemizzare con il Governo.

Turati. Se ne son viste di peggio. (Ilarità).

Ciuffelli ripete che egli ha fatto scrupolosamente gli interessi dello Stato e che nulla ha da rimproverarsi.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale. La parola spetta solo a quei deputati che hanno presentato qualche ordine del giorno.

Dentice ne ha due che svolge lungamente. Col primo invita il Governo a modificare il regolamento organico 14 ottobre 1906, per quanto si riferisce alla condizione dei supplenti negli uffici di 2ª e 3ª classe.

Col secondo invita il Governo a presentare al più presto un disegno di legge che contenga fra l'altro l'aumento del minimo dello stipendio iniziale da L. 1200 a 1500, la nuova qualifica di vicesegretari, l'aumento quadriennale di L. 400, il riordinamento di tutte le classi dei detti ufficiali postali e telegrafici a partire dallo stipendio iniziale di L. 1500 secondo gli anni di servizio prestato, compreso l'alunnato.

Il seguito della discussione è poi rinviato a domani.

L'esercizio provvisorio approvato.

Presidente comunica che il disegno di legge per l'esercizio provvisorio è stato approvato a scrutinio segreto con 197 voti favorevoli e 66 contrari.

La seduta è tolta alle 19.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina, alle 10, le Loro Maestà il Re e la Regina, accompagnati dal gen. Brusati, dal maggiore Camicia e dalla contessa della Trinità, si recarono in automobile alle Terme di Diocleziano.

Furono ricevuti ed accompagnati, nella visita ai lavori di riattamento di quell'importante monumento, dal direttore gen. delle Belle Arti, comm. Corrado Ricci e dal personale del Museo Nazionale.

Alle 11,30, le LL. MM. fecero ritorno al Quirinale.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: mons. Boracchia vescovo di Massa Marittima, mons. Turchi vescovo di Cajazzo e mons. Piacenza protonotario apostolico.

Ha ricevuto pure mons. D'Amato, canonico della Metropolitana d'Amalfi e rettore della chiesa del Carmine nel Rione dei SS. Filippo e Giacomo, che ha presentato e fatto benedire al Papa due splendide corone destinate alla statua della Madonna col Bambino, per la solenne incoronazione, che avrà luogo il 17 luglio prossimo, decretata dal Capitolo Vaticano 11 ottobre 1908.

Le corone, tutte in oro di zecchino, sono tempestate di pietre preziose.

Il canonico d'Amato ha offerto al Papa una medaglia commemorativa dell'Incoronazione in oro.

Nella sala del Concistoro S. S. ha poi ammesso al bacio della mano circa 300 persone, in massima parte donne appartenenti alle Terziarie Trinitarie e al Comitato parrocchiale femminile di San Crisogono in Trastevere. Vi erano anche i paggi, nel loro costume, della S. Milizia di S. Michele dei Santi con lo standardo.

Erano presenti il parr. di S. Crisogono P. Pietro dell'Immacolata, i vice parroci P. Nazzareno e P. Nicola dell'Addolorata ed i signori fratelli Buttarelli.

Il Papa ha pronunziato un discorso di occasione, terminato con la benedizione apostolica.

— La sera del 28, vigilia di S. Pietro il Papa lasciando i propri appartamenti, seguito dalla sua Corte, dopo traversata la sala ducale e regia e l'aula delle beatificazione, per mezzo dell'ascensore testè costruito si recherà secondo il costume nella Basilica Vaticana, ove si tratterrà a pregare avanti la Tomba degli Apostoli.

Il Papa ha nominato mons. Adolfo Verrien vescovo titolare di Callada, prelato ordinario di Altamura ed Acquaviva delle Fonti.

Commissione censuaria comunale — La Commissione censuaria comunale nella riunione di ieri, ha formulato il seguente voto,

« Le operazioni per la formazione del nuovo « catasto dell' Agro Romano si eseguiranno indi« pendentemente da quella dei Comuni del Cir« condario di Roma ».

Questo voto sarà comunicato alla Commissione incaricata di riferire sul disegno della nuova legge per il bonificamento dell'Agro Romano perchè ne possa prendere atto per inserire un corrispondente articolo nel testo della nuova legge.

La R. Accademia di S. Cecilia conferì il diploma di magistero alla valente pianista signorina Margherita Bertolucci di Lucca in seguito a splendido esame. La signorina Bertolucci aveva compito il corso superiore in Roma sotto la guida del prof. Sgambati.

Rallegramenti.

A proposito di frodi elettorali, alle quali accennavamo ieri, vedasi articolo in 1ª pagina.

Giunta provinciale amministrativa — La G. P. A. nella seduta del 21 u. s. ha preso le seguenti proposte:

Fabbrica — Regolamento tassa esercizio - rinvia con osservazioni
Lubriano — Impiego L. 5855.38 - Non approva
Acuto — Illuminazione elettrica - Approva
Roma — T. E. Rodriguez Adele - Respinge
Roma — T. E. Fioravanti Manfredo - Id.
Roma — T. E. Piorlorenzi Giuseppe - Accoglie
Roma — T. E. Rota Cesare - Respinge
Roma — T. E. Forchaim Matilde - Accoglie
Roma — T. F. Ruspoli Clelia - Accoglie in parte
Roma — T. F. Lardi Beatrice - Id.
Roma — Valdiviero Angelo - Id.
Roma — T. F. Onesti Felice - Respinge
Velletri — Vestiti agli spazzini - Approva
Velletri — Collocamento a riposo di Scanzapera - Id.
Roma — T. F. Pecoraci Cesare. - Respinge.
» T. F. Petrucci Enrico - Accoglie.
» T. F. Figlie dell'Immacolata - Acc. in parte
Bieda — Assegno procaccia postale - Approva
» Aumento stipendio guardia - Approva
Ariccia — Cessione area a Bianchi - Id.
Bellegra — T. F. Vitterazzi Francesco - Id.
Bolsena — Aumento stip. medici e segr. com. - Id.
Carbognano — Reg. sostazioni opere - Id.
Segni — Concessione forni a calce.
Bracciano — Reg. tassa cani - Appr.
Cerveteri — Mutuo per edificio scol. - Id.
Civitavecchia — Modif. reg. imp. - Id.
» Reg. concerto - Id.
Civitella — Antonelli Vincenzo contro operaz. elettorali dichiara p. i.
Faleria — Parziale inv. prestito L. 16,900 - App.
Genzano — Autorizz. a stare in giudizio - Id.
Genazzano — T. F. Rossi Enrico - Accoglie in parte
Genzano — Autorizzazione a stare in giudizio per cancellazione ipoteca comunale - Approva
Genzano — Servizio pubblica affissione - Approva
Licenza — Acquisto terreno - Parere favorevole
Monte Romano — Pubblico spazzamento - Approva
Nettuno — Revisione tariffa daziaria - Id.
Nerola — Servizio nettezza urbana e aum. salario - Id.
Palombara — Modif. capitolato luce elettrica e servizio automobili - Id.
Patrica — Istituzione 2.a condotta sanitaria - Id.
S. Felice — Taglio bosco Montagna - Id.
Roma — Acquisto aree - Parere favorevole
S. Lorenzo — T. F. Rosa Giulio - Respingo
Segni — Mutuo L. 225,660 - Approva
Subiaco — Sussidio L. 50 al Comizio agrario - Id.
Vitorchiano — Aumento salario guardia - Id.
Vallecorsa — T. F. Capirabio Angelo, Respinge
Velletri — Collocamento a riposo di Remiddi. Approva

Per gli ufficiali in congedo — Il comandante del distretto militare comunica che i tiri collettivi di guerra, il campo e i periodi speciali d'istruzione, per la Divisione militare di Roma, avranno luogo quest'anno:

a Bracciano, dal 27 luglio al 31 agosto per la brigata Granatieri;

a Manziana-Oriolo, dal 27 luglio al 31 agosto per la brigata Torino;

a Rocca di Papa, dal 5 luglio al 25 luglio per il 2° bersaglieri;

a Manziana-Oriolo, dal 31 luglio al 1° agosto per il reggimento Piemonte Reale;

a Bracciano-Manziana-Oriolo, dal 31 luglio al 3 agosto per i Lancieri Firenze;

a Bracciano-Manziana-Oriolo, dal 9 agosto al 30 agosto per il 13° artiglieria (campagna);

a Bracciano, forti di sbarramento e forti di Roma dal 10 luglio al 27 agosto per il 8° artiglieria (fortezza).

Gli ufficiali in congedo, che desiderassero prendere parte alle suddette esercitazioni, dovranno inoltrarne regolare domanda al Comando della Divisione militare, per mezzo del Distretto militare dei Corpi ai quali sono effettivi.

Nelle esercitazioni con la truppa, per le quali occorrerà allontanarsi dall'ordinaria residenza, gli ufficiali predetti potranno essere ammessi alle mense dei Corpi alle stesse condizioni stabilite per gli ufficiali in servizio attivo di pari grado e saranno forniti di attendente, di alloggio o tenda ed avranno diritto al trasporto gratuito del bagaglio (cassetta d'ordinanza).

Gli ufficiali delle armi a cavallo potranno fare uso di un cavallo di truppa.

Consorzio fra i Comuni d'Italia — Il Comitato direttivo del Consorzio fra i Comuni d'Italia per il servizio delle affissioni, si è riunito in Campidoglio allo scopo di esaminare la circolare ministeriale diretta a portare gravi restrizioni al diritto di privativa spettante ai Comuni.

Il Comitato, formulate le controdeduzioni alla interpretazione data dal Ministero, ha deciso invitare i Comuni interessati a un'azione concorde di tutela dei diritti loro accordati dalla legge 29 marzo 1903.

Presiedeva l'assessore comm. Trompeo ed erano rappresentati i Comuni di Milano, Genova, Bologna e Livorno.

Una voce dei maestri. — Ci si comunica:

« Il Comitato costituitosi in Roma per la tutela degli interessi degli insegnanti elementari in attesa di posto:

Presa visione dell'art. 66-ter aggiunto dalla Commissione parlamentare al progetto Daneo-Credaro per la scuola primaria;

Ritenuto che se la proposta Comandini luglio 1909 potè avere giustificazione poichè favoriva insegnanti provvisori che da parecchi anni prestavano la loro opera ai Comuni;

Che pur tuttavia essa incontrò larga opposizione alla Camera, al Senato e nel paese, poichè ledeva i diritti dei terzi, già pregiudicati dalla precedente legge del 1907, onde fu approvata soltanto come liquidazione definitiva di un passato che tutti deploravano, e purchè più non si rinnovasse per l'avvenire;

Ritenuto invece, che per la terza volta in soli tre anni, ed a pochi mesi soltanto dalla legge del 1909, nuovo e più grave danno si minaccia agli interessi dei terzi, che da parecchio tempo si vedono preclusa la onesta via dei concorsi, per favorire pochi assunti in servizio provvisorio da soli pochi mesi;

Considerando che, mentre in ogni parte d'Italia sono già banditi i concorsi, con la nuova disposizione si verrebbe a distruggerne gli effetti,

Protesta vivamente contro la ingiusta proposta contenuta nell'articolo 66 ter dell'accennato progetto poichè lede gli interessi di una falange di insegnanti che da anni, con studio e sacrifici, attende a farsi una modesta posizione per la via larga, giusta ed onesta dei pubblici concorsi ».

In onore del maestro Vessella. — Il grande concerto a Villa Borghese, in onore del m. Vessella, ebbe ieri un successo trionfale, indimenticabile.

Il concerto era fissato per le 18, ma già molto tempo prima dell'ora stabilita, la folla aveva incominciato ad occupare la piazza di Siena, la magnifica piazza tutta ammantata di verde, risplendente di sole, coi suoi pini e i suoi cipressi snelli, disegnantisi nello sfondo azzurro del cielo purissimo.

Man mano che l'ora s'approssima la folla aumenta: dai cancelli di piazza del Popolo, da quelli del Pincio, da quelli di porta Pinciana giungono fiumane ininterrotte di persone, di carrozze, di automobili.

Piazza di Siena presenta un aspetto magnifico: è gremita, gaia, esuberante di vita e di movimento.

E' un accorrere di ogni ordine di cittadini, di una folla di ogni ceto, non chiamata da alcuna « réclame » artificiosa, desiderosa soltanto di rendere affettuoso tributo di onore al maestro insigne, che tanto ha contribuito all'educazione artistica della nostra cittadinanza.

La ressa ai cancelli della villa è tale che i casotti per la vendita dei biglietti minacciano più volte di esser travolti. L'azione delle guardie è insufficiente ad opporre qualunque efficace resistenza.

Così il Comitato direttivo del Sindacato dei Cronisti, ad evitare disgrazie, dispone senz'altro che di quando in quando si aprano i cancelli e si dia libero accesso al pubblico.

L'imponenza della manifestazione è tale da dover rinunziare ormai ad ogni riguardo speculativo. Ma anche questa disposizione riesce insufficiente e si finisce per dare ordine di abbandonare i cancelli nella preoccupazione di non turbare la festa meravigliosa con qualsiasi spiacevole incidente.

Sono le 18: un applauso lungo, interminabile accoglie il m. Alessandro Vessella che sale sulla scanno direttoriale.

E il concerto incomincia tra un silenzio raccolto e profondo.

L'inizia la « Marcia d'incoronazione » di Saint-Saëns, salutata da grandi applausi, a cui segue l'andante, scherzo e finale della 5ª Sinfonia di Beethoven che provoca nuovo entusiasmo nel pubblico.

E siamo alla epica marcia di *Siegfried* del *Crepuscolo degli Dei*.

L'estremo saluto al morto Eroe s'aleva nella sua severa ed infinita bellezza, desta fremiti di commozione.

Passano i noti motivi eroici, e si affilano dinanzi, ma avvinti, ma lugubremente abbrunati, spezzati, come per l'impeto di un singhiozzare violento, apportatori di un tragico dolore, formandi intorno al puro *Siegfried* un corteggio invisibile e intangibile.

L'effetto che il m. Vessella sa trarre dalla imponente massa bandistica è colossale.

Il brano è accolto da acclamazioni deliranti, tanto che l'illustre maestro deve concederne la replica.

E il concerto continua a svolgersi con un crescendo d'entusiasmo. L'« Inno al Sole » dell'*Iris* reso con meraviglioso affiatamento e con insuperata fusione è anch'esso replicato tra ovazioni calorosissime, come pure si vuole a ogni costo la replica della Sinfonia della *Gazza Ladra* - e c'era una parte del pubblico che da tre ore stava in piedi - la grandiosa sinfonia rossiniana che chiude questa indimenticabile festa dell'arte.

Alessandro Vessella è nuovamente, freneticamente acclamato.

L'esito del concerto ha superato ogni più lieta aspettativa.

Alessandro Vessella, il grande apostolo della educazione musicale del nostro popolo, c'è ancora una volta apparso in tutta la sua grandezza d'insuperato direttore di masse bandistiche.

E il saluto di Roma all'amato maestro in occasione del suo giubileo artistico, non poteva essere più spontaneo, più entusiastico e soprattutto più meritato.

Della magnifica riuscita del concerto oltre che al m. Vessella e al Comitato organizzatore del Sindacato dei Cronisti, va data lode all'intero corpo bandistico, che con slancio veramente nobilissimo, spontaneo, ed unanime, volle porgere modo al nostro pubblico di dare al m. Vessella solenne attestato di simpatia e di ammirazione, e specialmente al concerto municipale, ed ai capi e vice-capi banda dei reggimenti, maestri Caioli e Treschieri dei RR. CC., Napolitano e Carmine Campa del 2° Granatieri, Crescenzo Di Miniello e Beniamino Verdi dell'81° fanteria, Giuseppe Massa e Vagnozzi dell'82° fanteria, Bisogni di Piemonte Reale cavalleria.

Dopo il concerto alla *Fortezzola* della Villa fu dal Sindacato dei Cronisti offerta una bicchierata a tutti i professori d'orchestra; il concerto dei RR. CC. suonò una marcia del m. Vessella, ed i professori della banda comunale Cerulli, De Benedittis, Marsi e Fanci eseguirono alcuni pezzi meritando vive congratulazioni.

Questa riunione diede modo di fare nuove ed entusiastiche ovazioni al m. Vessella, al quale vennero rivolte nobili parole di augurio, di lode e di ringraziamento dal collega Pompei, a nome del Sindacato, e dal sig. Orteani e dal Fiorini della banda comunale.

Terminato il concerto, il conte Adriano Bennicelli donò al maestro Vessella una bacchetta di ebano con pomo d'avorio, ed un cerchio in argento su cui era la scritta: *XXIV Giugno 1910 — Viva il maestro Vessella!*

Gli umbri al Min. Fani. — Ieri una Commissione della Società degli umbro-sabini residenti in Roma si è recata dall'on. Fani, per presentargli un artistico *album*, eseguito dal pittore conte Lamorosi Scotti, per ricordare il suo 25° anniversario di vita politica, ed anche la sua nomina a Ministro.

Fra i numerosi intervenuti notammo: il marchese Monaldi, il conte Lamorosi-Scotti, il cav. Galeazzi, il cav. Calabri, Bertucci, Assettati, il cav. Paparini, il magg. Igi, il cap. Mariotti Bianchi, il cav. Rizzi, il comm. De Santis, il prof. Ricci, l'avvocato Argentieri, il prof. Tenerani, l'ing. Fucci ed altri.

L'on. Fani ebbe parole di ringraziamento per l'atto gentile dei suoi corregionari.

L'*album* contiene circa 750 firme di umbri residenti in Roma.

Movimento elettorale — Gli elettori liberali del 3° mandamento (Rioni Campo Marzio e Colonna) aderenti al movimento anti-bloccardo organizzato dal Consiglio Generale delle Associazioni costituzionali liberali, sono invitati all'adunanza che avrà luogo questa sera sabato 25, alle ore 21, nella sala Bartolini (via Avignonesi 31) per la costituzione del Comitato mandamentale.

Quelli del 6° mandamento (Rione Monti-Esquilino) sono invitati per la stessa ora e allo stesso fine, nei locali della Cooperativa Luzzatti in via Bixio.

I biglietti ferroviari e le Agenzie di città — Ci si comunica questo ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo della Società generale tra i negozianti e industriali di Roma, avuta notizia del provvedimento inteso a togliere alle Agenzie ferroviarie di città la provvigione loro corrisposta dallo Stato per la vendita dei biglietti ed a far gravare sul pubblico la provvigione stessa mediante un aumento del prezzo dei biglietti;

« Considerando che tale provvedimento equivale ad una larvata soppressione del servizio della vendita dei biglietti presso le Agenzie di città, costringendo i viaggiatori o a sottostare al maggior prezzo dei biglietti o ad acquistarli esclusivamente presso le stazioni;

« Ritenuto che il risparmio cui lo Stato mira con l'improvvida disposizione sarà assai lieve, onde non è il caso di arrecare per esso nuovi aggravi al pubblico, ed ostacoli ingiustificati al traffico dei viaggiatori;

« Delibera di far voti all'on. Presidente del Consiglio ed all'on. Ministro dei lavori pubblici perchè il provvedimento non abbia seguito od attuazione ».

Per la girandola — Il Sindaco ha reso note, con un manifesto, le disposizioni che regoleranno il transito dei trams e delle carrozze domenica 26 corr., dalle 19 fino a mezz'ora dopo il termine dello spettacolo della girandola, che sarà incendiata sul Pincio alle 21.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Ribellione. — La scorsa notte, nei pressi di ponte Milvio, la guardia di finanza Sebastiano Aras, imbattutosi nel pregiudicato Leandro Giovannelli che falciava dell'erba in un campo privato, gl'ingiunse di smettere. Costui invece le si ribellò con parole oltraggiose, tentando di colpirla alla testa con un falcetto.

L'agente però riuscì a disarmarlo e con l'aiuto del carabiniere Pietro Moroni, lo condusse in arresto al Commissariato di Campo Marzio.

Nella colluttazione l'Aras riportò una lieve ferita al pollice destro giudicata guaribile in 8 g.

Tentati suicidii. — Ieri mattina, alle 12, nella sua abitazione, in via della Robbia 37, il bracciante Giovanni Rossi, in seguito a un violento litigio in famiglia, si esplose due colpi di rivoltella alla gola. Trasportato alla Consolazione lo giudicarono con riserva.

Il Rossi, da molto tempo dedito all'alcool, anche l'altro giorno aveva manifestato propositi di suicidio, commettendo mille stranezze e pigliandosela con le persone di sua famiglia.

Un coraggioso sfortunato — Lo sigaro Arcangelo Fugante, di 34 anni, scendendo dal tram al viale Manzoni, per salvare una signorina che correva pericolo di essere investita da un carro, condotto da Armando Capecchi, cadde e la gamba destra gli fu fratturata da una ruota del carro.

Trasportato a S. Antonio, gli furono riscontrate anche contusioni al ginocchio e in altre parti del corpo; fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Un ufficiale ustionato. — Ieri, alle ore 21,30, il ten. cont. della legione allievi carabinieri, Filippo Sparagana, di anni 33, nella sua stanza da letto, urtò per caso un lume a petrolio che si rovesciò.

Il liquido infiammato investì il tenente producendogli ustioni gravissime per tutto il corpo.

Accorsero la madre e la sorella, il brigadiere delle guardie di finanza Raffaele Pepe ed il soldato Fulvio Pizzi, i quali cercarono di strappare gli abiti accesi di dosso all'ufficiale, il quale fu trasportato a S. Antonio, ove i sanitari si riservarono il giudizio.

Il brigadiere Pepe, la madre e la sorella del tenente, che riportarono delle ustioni, furono dichiarati guaribili in 25 giorni ed il soldato Pizzi in 6 giorni.

Per gelosia. — Iersera, in via Pio V 3, Cesira Germoni, dal suo amante Venanzio Falchetti, fu bastonata ferocemente per ragioni di gelosia.

La Germoni, trasportata a S. Spirito, fu giudicata guaribile in 40 giorni.

Investimenti. — La domestica Rosa Mindi, di anni 50, ieri, verso le 16,45, a Porta S. Giovanni in Laterano, fu investita dalla vettura pubblica condotta da Giuseppe Sciarra.

Trasportata all'ospedale di S. Giovanni, le furono riscontrate varie contusioni che la costringeranno a una cura di 30 giorni.

Il vetturino fu arrestato.

— Anche il sessantenne Domenico Priori fu investito dalla vettura pubblica 2511, condotta da Guido Massacori, riportando contusione toracica con frattura di tre costole.

Alla Consolazione fu giudicato in pericolo. Il vetturino fu arrestato.

Annegato! — Ieri, il dodicenne Domenico Foschini, recatosi insieme a suo fratello Pasquale, di anni 7, a prendere un bagno nel Tevere, in località Polverini, all'Acquacetosa, fu travolto dalla corrente ed annegò.

Disgrazie mortali. — Nella tenuta Montemigliori, il contadino Adamo Pecorini, cadendo da una macchina imballatrice del fieno, riportò gravi contusioni, per le quali morì poco dopo.

— Pure ieri, nella località « Settebagni », Tarquinio Moretti, di anni 33, ebbe il braccio destro totalmente asportato dall'ingranaggio di una macchina agricola.

Il Moretti fu trasportato al Policlinico ove per la grande emorragia fu dichiarato in imminente pericolo di vita.

Incidente tramviario — La scorsa notte, verso l'una, in via Nazionale, angolo via Genova, il tram elettrico 258 si scontrò con un carrozzino, sul quale si trovavano il portalettere Cesare Forlivesi, il commesso postale Nicola Bertini e l'impiegato Ernesto Tirletti, che vennero sbalzati in terra.

Accorse alcune guardie di città li trasportarono a S. Antonio.

Il Forlivesi riportò contusioni in varie parti del corpo e fu giudicato con riserva; il Bertini e il Tirletti riportarono lievi contusioni guaribili dai 7 ai 10 giorni.

Le gesta dei teppisti — Iersera, verso le 22,30, al Lungo Tevere Valiati, gli inservienti della Scuola allievi guardie di città Angelo Mancicchi, Raimondo Onori e Ferdinando Montanari furono aggrediti da due teppisti avvinazzati, certi Domenico D'Enrico e Augusto Urbani.

Il litigio si svolse violentissimo; il Montanari, per legittima difesa, assestò una tremenda bastonata al D'Enrico, ferendolo gravemente alla testa.

Intervenute le guardie Guarisco e Lotini dovettero lottare con l'Urbani, mentre il D'Enrico esplodeva contro di loro un colpo di rivoltella che fortunatamente andò a vuoto. Finalmente gli aggressori furono trascinati in arresto al Commissariato di S. Eustachio.

Il D'Enrico condotto poscia a S. Spirito vi fu trattenuto in osservazione.

Disgrazie — In v. di porta S. Pancrazio, il carrettiere Luigi Ferrazza, addormentatosi sul veicolo precipitò al suolo riportando così gravi contusioni che alla Consolazione fu giudicato in pericolo.

— Artemisia Tagliaferri, di 62 anni, salita su di una sedia per chiudere una finestra, perdette l'equilibrio e cadde, producendosi frattura della gamba sinistra, giudicata a S. Antonio guaribile in 40 giorni.

— Il muratore Attilio Milani, di 42 anni, ieri, verso le 11,30, lavorando nel cantiere dell'impresa Bertoni, fu improvvisamente preso da capogiro e cadde a terra.

Accompagnato a S. Giovanni, vi fu trattenuto in osservazione.

— La sarta Matilde Carmini, di 17 anni, mentre saliva le scale della propria abitazione, cadde riportando frattura del braccio sinistro, giudicata a S. Giovanni guaribile in 30 giorni.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Quel gioiello di commedia che è *L'asino di Buridano* ebbe ieri sera una interpretazione accuratissima. Grandi applausi a tutti gli esecutori.

Stasera *Amleto* di G. Shakespeare. Protagonista sarà Ferruccio Garavaglia.

Domani un'unica rappresentazione alle 17. Si ripeterà *Amleto*. Lo spettacolo terminerà alle 20 per dar modo agli spettatori di andare a vedere la girandola.

Nazionale — Nelle due rappresentazioni di ieri trionfò il Sardou. *Andreina* nella diurna, *Zampe di mosca* nella serale, magistralmente interpretate tennero divertito il pubblico che applaudì calorosamente.

Stasera *Noblesse oblige*.

Quirino — *Acqua cheta* nella rappresentazione diurna e *Casa mia* nella serale ebbero ieri il consueto successo.

Stasera *La mandragola*.

Adriano — Il *Rigoletto* ebbe ieri sera il consueto successo.

Stasera, a richiesta generale, si ripeterà il Trovatore col debutto della signora Aida F[illegible] che interpreterà la parte di *Leonora*.

Manzoni — Stasera prima rappresentazione delle scene drammatiche napoletane *[illegible]*.

Metastasio — Stasera, come già fu annunciato, lo spettacolo è in onore di Nino Martoglio, il fortunato ideatore e geniale direttore del teatro « Minimo ».

Fra il secondo e il terzo atto il Martoglio dirà alcuni dei suoi caratteristici sonetti siciliani, drammatici, lirici e berneschi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Amleto - ore 21.
Nazionale — Noblesse oblige - ore 21.
Quirino — La mandragora - ore 21.
Adriano — Trovatore - ore 21.
Metastasio — Salto di barra; Al chiaro di luna; Turbine; Uno degli onesti - ore 21.
Olympia. — Teatro per famiglie, alle ore 13, 18, 20 e 22.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico, dalle 16,30 in poi.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). - Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,45 festivi.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

La Camera ieri nella seduta antimeridiana, chiusa la discussione generale sulla legge di sistemazione dei bacini montani, uditi i Ministri dei LL. PP. e di Agricoltura, Industria e Commercio, ha incominciato l'esame degli articoli approvandoli fino al sesto con alcuni emendamenti accettati dal Governo.

Nel pomeriggio, svolte le interrogazioni ed approvata la legge per l'esercizio provvisorio di quei bilanci che non saranno votati al 30 giugno, ha ripreso la discussione del bilancio delle poste e telegrafi, sul quale ha pronunziato un dettagliato ed esauriente discorso il Ministro Ciuffelli, il quale ha dimostrato, di essersi impossessato, in breve tempo, delle più importanti questioni del suo Dicastero.

Gli Uffici.

Gli Uffici della Camera sono convocati alle ore 11 d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Privative industriali.

Contributo dello Stato alle Casse di soccorso per i disoccupati.

Autorizzazione a convertire in tombola la lotteria di L. 1.500.000 a favore della Lega navale italiana. (Iniziativa del Senato).

Provvedimenti per la mutualità scolastica.

Esame di alcune proposte di legge d'iniziativa parlamentare.

Presidenza del Consiglio.

Per i danneggiati del terremoto irpino.

Il Presidente del Comitato Esecutivo della Cassa di Risparmio di Milano, sen. Speroni, ha inviato al Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, il seguente telegramma:

Il Comitato Esecutivo della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde nella sua odierna adunanza ha deliberato unanime, su mia iniziativa, di proporre alla Commissione centrale di beneficenza nella sua prima riunione una erogazione di lire 80.000 a favore dei danneggiati poveri delle provincie di Avellino e Potenza, inviandoli poi a V. E. ad approvazione ottenuta ».

Il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, ha risposto col seguente telegramma:

« Grazie per i poveri di Avellino e Basilicata, tormentati da recente terremoto. Cordialissimi saluti. — *Luzzatti* ».

Il valico ferroviario dello Spluga.

Ieri sera l'on. ing. prof. Ugo Ancona tenne nel salone della Società degli agricoltori italiani, la sua conferenza sul tema: « Il valico ferroviario dello Spluga e i trasporti agricoli ».

L'oratore si diffuse a dimostrare la convenienza per l'Italia del traforo dello Spluga anzichè del traforo del Greina,

Se non che, il Greina, tutto in territorio svizzero, non costerà nulla all'Italia. Invece pel traforo dello Spluga l'Italia dovrebbe contribuire per circa 70 o 80 milioni.

L'on. Ancona, a questo punto, sostiene che la spesa sarebbe sopportabilissima in confronto a grandi vantaggi che arrecherebbe all'Italia agevolandone gli scambi terrestri colla Germania.

I presenti, fra i quali notavansi gli on. Rubini, Papadopoli, Ottavi e Cermenati, applaudì calorosamente.

Morte del Prefetto Apostolico dell'Eritrea.

(S) **Tortona,** 24. — Il Padre Michele da Carbonara, Prefetto Apostolico della Colonia Eritrea, è morto stamane alle ore 5 a Carbonara.

Padre Michele, dei Minori Cappuccini, Prefetto Apostolico nell'Eritrea dal 2 settembre 1894, per le sue virtù cristiane, per i suoi sentimenti patriottici, godeva in Italia di una grande popolarità ed era amato da tutti nella Colonia.

P. Michele da Carbonara, al secolo Giuseppe Carbone nato a Carbonara Scrivia il 10 ottobre 1836, era sacerdote e vicario generale della Diocesi di Tortona quando entrò nell'Ordine dei PP. Cappuccini, dove professò solennemente l'8 dicembre 1892.

Da Rieti ove insegnava eloquenza nel convento dei PP. Cappuccini, partì per le Missioni di Eritrea il 20 novembre 1894.

Ministero Interno.

Per la salute pubblica.

Un'Ordinanza di Sanità Marittima in data di ieri sottopone le provenienze da Nicolajeff (Russia) alle disposizioni contro il cholera contenute nell'Ordinanza di Sanità Marittima del 1907.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave « Pagano » - partita da Portoferraio e giunta a Livorno il 23. « Calabria » - giunta a Tsuruga il 23.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 24 - Allo scopo di impedire agli israeliti di ottenere col cambiamento di religione i diritti civili, onde sono privi, il dipartimento dei culti ha prescritto ai pastori protestanti di sottoporre a lunghe prove gli israeliti che vogliono abbracciare la fede luterana.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna,** 24, Nell'odierna conferenza fra i capi dei gruppi della Camera il deputato Conci ha sollecitato vivamente la soluzione della questione della Facoltà giuridica italiana in questa sessione parlamentare.

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 25 giugno L. **100.51**

Dal 20 a tutto il 26 giugno fino a L. 100 è fissato L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 24 Giugno 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	— —	105 87	— —	— —
Id. fine mese	— —	106 17	— —	— —
Id. 3 ½ %	— —	105 85	— —	— —
A. B. d'Italia	— —	1475 —	— —	— —
» Commerc.	— —	925 50	— —	— —
» Cred. ital.	— —	579 —	— —	— —
» B. Roma	— —	104 50	— —	— —
Mediterranee	— —	415 —	— —	— —
Meridionali	— —	682 —	— —	— —
Acc. Terni	— —	1673 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	— —	422 —	— —	— —
Raffinerie	— —	380 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	367 75	— —	— —
» Merid.	— —	372 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	521 —	— —	— —
» 4 ½	— —	511 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
su Berlino	— —	123 82	— —	— —
» Francia	— —	100 52	— —	— —
» Londra	— —	25 32	— —	— —
» Svizzera	— —	100 32	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 giugno

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 ¾ % netto	105.92 50	104.05 50	104.12 76
3 ½ % netto	105.61 87	103.86 87	103.93 61
3 % lordo	72.27 78	71.[illegible] 78	71.72 68

BORSE ESTERE

Parigi 24 Giugno	Apertura	Chiusura precedente	Chiusura
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 10	98 12	98 07
ITALIANA 5 %	non quot.	105 30	non quot.
turca	94 25	94 25	94 35
spagnuola	95 70	95 52	95 52
russa nuova	101 65	101 65	101 75
portoghese	68 20	68 20	68 —
ungherese	— —	98 90	98 85
Egiziano 6 %	— —	101 —	100 90
Banca di Parigi	1835 —	1834 —	1826 —
Banca Ottomana	— —	723 —	725 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5435 —	5460 —
Lotti Turchi	— —	221 75	222 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 ¼	99 ⅞
su Londra	— —	25 18 5	25 19 5
su Madrid	7 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 24	23	24	Londra 24 Giugno	24 Apertura	24 chiusura
Cred. aus.	637 75	667 50	Consol.	82 ¾	82 [illegible]
Rend. oro	116 55	116 55	Italiano	104 ½	104 ½
» carta	94 20	94 20	Turco	93 —	93 —
Ungh. 4 %	92 15	92 20	Russo 5%	— —	75 ¾
» 3 ½	82 10	81 95	Spagna	94 ½	94 ¼
Union. Bk.	601 —	600 50	Giappon.	95 ¾	95 ¾
C. Londra	24 03 2	24 01 7	Egiziano	100 ½	100 ¼
Lire ital.	94 87	94 85	Argento	24 ¾	24 [illegible]

Berlino 24	23	24
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	138 50
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fin	— —	— —
» Medit. fin	— —	— —
Rublo	216 55	216 55
Camb. Ital.	80 65	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 ½ per 0/0
Belgio	4 ½ per 0/0
Spagna	4 ½ per 0/0
Svizzera	3 per 0/00

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 23, ore 17.30

Francese 3 0/0	98.07	Metropolitain	584
Exterieur	95.52	Rio Tinto	1476
Russo 5 0/0	104.15	Thomson	802
Turco	94.23	De Beers	450.50
Brasil	101.70	Goldfields	161
Banque de Paris	1832	East Rand	134
Credit Lyonnais	1410	Sosnowice	1482
Credit Foncier	805	Ferreira	368.50
Suez	5435	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	101	» Brasiliano	—.—

Il mercato non ha conservato la fermezza di ieri nella generalità dei titoli.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi	Quint.	Prezzo	*Borsa dell'Havre*	Balle	Prezzo
Grani	3500	L. 2[illegible]	Lane s.	—	L. —.—
Farine (fiore)	2250	L. 31.—	Cotone s.	3500	L. 93.35
				Sacchi	Prezzo
			Caffè	4000	L. 48.25

LUIGI [illegible] gerente responsabile.

Cuore di donna

Romanzo inglese di E.° Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO VI.

Il ritorno a Andermatt.

Il resto del tragitto si effettuò senza incidenti, e giunsero all'albergo ove abitava la Nugent.

Morland aiutata la fanciulla a scendere, tracheggiò con discrezione a pagare il vetturino e ad occuparsi del bagaglio. Non tentò di seguire Berta, sicuro ch'essa preferirebbe sorprendere sua madre da sola.

Il disegno di quest'uomo era di non intromettersi, ma di dimostrarsi premuroso e cavalleresco. In seguito essa se ne ricorderebbe.

La Nugent ricca di censo e di doni intellettuali che amava coltivare, aveva l'uso privato di un salotto. Ivi Berta la trovò.

Bella, ancora giovane (non aveva varcato la quarantina) vantava le fattezze cesellate di un cammeo, forti, energiche e fini ad un tempo.

— Berta! tu qui? — sclamò, balzando repentinamente in piedi. — E' mai possibile? Che cosa è successo?

La fanciulla le si gettò tra le braccia, nascondendo il volto.

Quella mattina era stata maggiore ai suoi anni. Ora tornava a casa bambina.

— Mamma! — singhiozzò — mamma!

Per la madre fu un momento terribile.

Berta era l'unica sua figlia. Le aveva prodigato le cure più tenere, più minuziose, dall'infanzia al giorno in cui era partita sposa.

I cacciatori di dote erano stati tenuti a scrupolosa distanza, e quando finalmente Giuliano aveva chiesto la mano della fanciulla, la posizione di lui, inferiore a quella che avrebbe potuto pretendere una ragazza padrona della sua dote e delle sue attrattive, non aveva avuto maggior peso presso la madre di quanto ne aveva avuto presso la figliuola.

Il giorno avanti, al momento della partenza, un sospiro di soddisfazione si era unito alle lacrime di lei. Ed ecco che Berta le tornava addolorata e spezzata.

— Che cos'hai? Giuliano dov'è?

— Sono sola.

Il viso della Nugent da pallido divenne livido.

— Ah! capisco! è malato! gli è accaduta una disgrazia!

— No, non è malato.

— Ma allora perchè questo ritorno? Non posso credere che vi siate questionati. Tu non sei una sciocchereila, ed egli ti ama.

La fanciulla alzò gli occhi e la madre li vide colmi di un'angoscia sin lì sconosciuta, di un'angoscia senza nome.

— Sono stata costretta a partire, mamma, disse non sono sua moglie. La sua prima moglie non era morta ieri quando ci siamo sposati.

— Sua moglie non è morta?

La Nugent barcollò su sè stessa. Le pareva che la stanza le stesse girando attorno.

— Quando lo ha saputo?

— Iersera arrivò con l'ultima diligenza.

La donna abbracciò la fanciulla con grande sfoggio di passione.

— Poverina! povero Giuliano! quale disgrazia orribile, inaspettata! quel povero figliuolo!

I bellissimi occhi neri le si riempirono di lacrime.

— Che cosa conta fare? Ma che cosa dico, non può far nulla sintantochè la moglie vive. E' una vergogna. Avevate tutto quello che potevate desiderare. Ieri mi rallegravo per te, ed ora - ora questo, e senza che nè l'uno, nè l'altro ci abbia colpa. E nemmeno il denaro, neanche esso può ottener nulla in questo caso!

Le mancò la voce per seguitare. Tornò a baciare la figlia, quasi ferocemente questa volta, come se un'ira interna contro la forza invisibile che aveva sconvolte le loro vite la soffocasse, impedendole di parlare.

— Non sai ancora tutto, mamma — disse Berta. Chiuse gli occhi: il viso divenne spettrale. Rovesciò il capo all'indietro come chi sta per svenire.

— Sua moglie è morta stanotte!

La voce non era più che un soffio.

— E' morta assassinata!

— Assassinata! — ripetè la madre lentamente.

— Assassinata! — confermò Berta.

E cadde repentinamente ginocchioni, quasi avesse perso ogni forza di reggersi, e nascose il volto nel divano.

Vi fu un istante di silenzio, poi la donna si gettò a fianco della fanciulla, afferrandole selvaggiamente le mani.

— Berta, sclamò, che cosa intendi dire? Il dolore ti ha forse sconvolto la ragione?

— Oh! come vorrei esser morta! sclamò l'altra tra i singhiozzi.

— Sei fuori di te, non sai quello che dici! — ripetè la madre. No, non posso crederlo: è troppo orribile.

« Figliuola, figliuola, ieri lo amavi quest'uomo! Quale prova possiedi contro di lui?

« Credo in Giuliano più che in qualsiasi altro uomo al mondo. Ti ho data a lui. Berta! Berta!

— Lasciate che parli io — disse una voce cava alle loro spalle.

Giuliano era entrato nella stanza.

La signora Nugent scattò in piedi dando un piccolo grido. Berta si ripiegò ancora più su se stessa.

— L'ho seguita subito, fece tranquillo il giovane. Non ha voluto che l'accompagnassi, e io, io...

Un che della gioventù svanita tornò a diffondergli sui tratti, mentre la voce che ogni tanto si rompeva in singhiozzi si affrettò a dire:

— Bisogna che io mi difenda presso di voi. Vi dirò il motivo che la spinge a suppormi l'uccisore di quella donna. Non ho nulla da nascondere. Ho passato la notte lungo disteso sul divano nel gabinetto di toilette.

Solo stamane ho detto a Berta che mia moglie non era morta come la credevo. Non potendo essa partire al buio, di notte, ho pensato che tanto valeva le dicessi ciò che aveva da dirle oggi. Forse, mi sono sbagliato soggiunse il giovane, e avrei dovuto parlare subito. Allorchè fu scoperto il delitto, essa già sapeva.

— Berta asserisce di aver udito aprir l'uscio della toilette questa notte, e di avervi veduto entrare in camera vostra.

Quand'è così non posso dir che questo o lei o io stavamo sognando, giacchè sulla mia parola di gentiluomo non ho coscienza di essermi mosso di camera prima di stamani. Se effettivamente essa mi ha veduto uscire, vuol dire che devo averlo fatto dormendo.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160. Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 25 Giugno 1910 — s. Eligio
Leva il sole alle 4.37 m. — Tramonta alle 7.47 s.
Leva la Luna alle 10.[illegible] s. — Tramonta alle 6.36 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 24 Giugno 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	8.9	sereno	Nizza	19.6	1/2 coper.
Amburgo	14.4	1/2 coper.	Zurigo	14.3	1/4 coper.
Vienna	14.4	1/2 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	19.9	sereno	Malta	22.5	sereno
Parigi	15.4	sereno	Atene	22.8	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	23.4	1/4 coperto	molto agit.	23.8	17.2
Torino	19.0	sereno	—	24.8	17.4
Milano	18.4	coperto	—	21.5	17.8
Venezia	17.9	piovoso	leg. mosso	26.2	16.2
Bologna	20.2	1/4 coperto	—	27.7	19.7
Ravenna	21.3	sereno	—	25.0	17.0
Ancona	22.0	coperto	calmo	28.2	20.0
Firenze	21.2	coperto	—	29.8	19.8
ROMA	2[illegible]	1/2 coperto	—	27.[illegible]	1[illegible]
Bari	22.2	sereno	calmo	26.7	18.0
Napoli	20.9	sereno	calmo	25.8	19.0
Caggiano	16.0	sereno	—	22.4	14.6
Tiriolo	18.1	sereno	—	28.5	12.5
Palermo	23.2	sereno	calmo	27.6	18.3
Messina	2[illegible].4	sereno	calmo	29.0	14.3
Cagliari	20.9	1/2 coperto	mosso	27.0	16.0

Probabilità: venti deboli settentrionali al Nord, moderati tra sud e ponente altrove; cielo vario sull'alta e media Italia, sereno al sud ed isole; Tirreno mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.5. Termometro centigr. massima [illegible] — minima [illegible]. Umidità relativa 55 assoluta. 12.79. Vento a mezzodì S. [illegible] del cielo coperto.

Sciarada

1. Sostanziale un alimento.
2. Un gentil, cortese accento.
1-2. Annual divertimento.

Spiegazione del precedente passatempo
PASSO POSSA SPOSA

ASTE APPALTI E CONCORSI

R. Arsenale Spezia - 12 luglio - Provvista di camicie da marinai. Pres. L. 61.600.

Ministero Marina - 11 luglio - Provvista di carne macellata di bue. Pres. L. 800.000.

Genio militare Napoli - 11 luglio - Costruzione di due padiglioni per cavalle fattrici nel deposito di allevamento di Persano. Pres. L. 40.000.

Municipio di Napoli - 30 giugno - Fornitura dei foraggi ai quadrupedi di proprietà comunale. Pres. L. 76.000

Ministero Poste e Telegrafi - 23 luglio - Fornitura di 100 sacche meccaniche per la vuotatura delle cassette. Pres. L. 8.500.

Prefettura di Cagliari - 18 luglio - Manutenzione 1910-1916 del porto di Carloforte. Pres. L. 40.900.
16 luglio - Deviazione delle acque del Rio Arridoxiu. Pres. L. 65.467.

Comune di Caccuri (Catanzaro) - 9 luglio - Condutture acqua potabile. Pres. L. 60.500.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di scultura antiche*, via delle Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso dalla Chiesa omonima dalle 8 alle 11.

Musei. *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11.30.
Id. *Borgiano*, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.

Catacombe. *S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Terme di Tito, v. Labicana 128, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramto.

Tomba di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 6 al tramonto.

Ville. *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Madama*, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei: *Borghese*. Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Musei: *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina pitture, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, Campidoglio dalle 10 alle 15.

Foro Romano: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

Gallerie: *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.

Ingresso cent. 50

Colosseo. Gallerie Superiori, dalle 9-12 dalle 15 al tram.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . 0.25 6.— 7.40 8.10 10.45 13.30 14.— [illegible] 19.4 22.40
Pisa-Torino . . . 8.— 8.35 12.30 15.30 20.40 23.[illegible]
Pisa-Milano . . . 8.— 8.35 12.50 15.30 20.40 23.[illegible]
Foligno-Ancona . . 6.10 [illegible] 1[illegible] 16.10 18.[illegible] 22.20
Firenze-Milano . . 6.— 10.25 14.[illegible] 18.15 21.10 23.50
Grosseto 17.50
Tivoli-Avezzano . . 7.35 13.— 18.35 20.—
Tivoli. . . . . . [illegible]
Civitavecchia . . . 6.15
Frascati . . . . [illegible] [illegible] 12.10 15.15 17.10 18.50 20.25
Velletri-Terracina. . 6.[illegible] 12.40 17.30
Velletri. . . . . 7.35 f 20.35
Fiumicino . . . . 5.20* 8.35 9.20* 17.50 18.[illegible]
Mandela-Subiaco. . 7.25 1[illegible]

* a Trastevere
* Il treno [illegible] 8.25 Foligno-Ancona è festivo

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . 6.45 8.20 11.45 13.25 14.10 18.30 18.— 20.15 21.55 23.25
Torino-Pisa . . . 7.— 8.25 9.35 1[illegible] 19.20 22.12
Milano-Pisa . . . 7.— 8.25 9.35 16.25 19.20 22.12 23.55
Ancona-Foligno . . [illegible] 7.10 10.[illegible] 1[illegible] 14.[illegible] 2[illegible] 23.[illegible] 23.55
Milano-Firenze . . 6.50 9.10 13.10 17.40 18.50 22.50
Avezzano-Tivoli . . [illegible] 8.[illegible] 9.30 15.10 20.—
Tivoli. . . . . . 7.[illegible]
Civitavecchia . . . 7.55 18.55
Frascati . . . . 7.15 8.[illegible] 10.15 15.5 18.45 19.30 20.25 22.25
Terracina-Velletri . . 9.45 15.15 20.55
Velletri. . . . . 8.10 [illegible]
Fiumicino 7.55* 16.25 21.11* 22.12
Subiaco-Mandela . . 8.35 20.—

* da Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.20fes. - 9.10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.56 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.46 - 20.38 - 22.40fes.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
8.35 - 9.4[illegible] - 12.49 - 16.40 - 19.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.32 - 15.20 - 19

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
35 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.15	13.[illegible]	17.30	
Prima Porta .	a.	6.12	9.57	14.27	18.12	
Scrofano . . .	a.	6.57	10.12	14.[illegible]	18.27	
Castelnuovo .	a.	7.26	10.41	15.11	18.56	
Morlupo . . .	a.	7.36	10.47	15.20	19.6	
Rignano . . .	a.	8.5	11.16		19.35	
S. Oreste . . .	a.	8.13	11.24		19.43	
Civ. Castellana	a.	8.47	11.[illegible]		20.17	
Civ. Castellana	p.	6.8	14.10	17.53		
S. Oreste . . .	a.	6.43	14.45	18.18		
Rignano . . .	a.	6.51	14.53	18.21		
Morlupo . . .	a.	7.19	15.23	18.49	19.10f	
Castelnuovo .	a.	7.29	15.29	18.59	19.16	
Scrofano . . .	a.	7.55	15.55	19.26	19.42	
Prima Porta .	a.	8.10	16.10	19.40	19.57	
Roma	a.	8.55	16.55	20.25	20.40	

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma .	p.	9	9.30	11.[illegible]	15.15	18.[illegible]	
Bagni .	a.	6.5[illegible]	10.13	1[illegible]	16.22	19.10	
Villa Adr.		7.21	10.25	12.5[illegible]	16.44	19.23	
Tivoli .	a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	
Tivoli *	p.	5.45	7.35	11.25	16.30	17.40	19.5
Villa Adr.		6.[illegible]	8.[illegible]	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni .	a.	6.[illegible]	8.21	12.—	1[illegible]	18.14	19.37
Roma .	a.	7.[illegible]	9.5	12.13	17.4[illegible]	19.26	20.27

Il treno che parte da Tivoli alle 12.8 è festivo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth